

TAURUS

Anno XXIV - 4/2012

Bimestrale "Poste Italiane S.P.A.

Spedizione in abbonamento postale 70%

DCB CENTRO 1 PERUGIA"



**PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA**



Bigi & c. s.r.l

Via Kennedy, 2 42030 Vezzano s/c RE
Tel. 0522601230 Fax. 0522601262

*La scelta giusta
per allevare
meglio*



*La nostra esperienza,
al vostro servizio.*





Soggetto di razza Maremmana

**Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne**

Presidente

Domenico Romanini

Direttore

Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:

Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia,

Antonio Vagniluca, Chiara Matteucci

Francesco Filippini, Fiorella Sbarra

Referenze Fotografiche:

Archivio Anabic

Disegni:

Matteo Ridolfi

Foto di copertina:

ANABIC

Stampa:

Tipolitografia Grifo s.r.l.

Via P.Soriano, 41 - Perugia

Fotolito:

Tipolitografia Grifo s.r.l.

Autorizzazione del Tribunale di

Perugia

n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG

Tel. 075 6070011

Fax 075 607598

e - mail: anabic@anabic.it

Internet: www.anabic.it

Anno XXIV - 4/2012 - Bimestrale

Sommario

ASTE / AUCTION

Asta dei torelli Maremmani ad Alberese
Auction of the Maremmana bull calves at Alberese

5
6

VI^a asta delle manze di razza Chianina a Ponte Presale
6th auction of Chianina heifers at Ponte Presale

7
7

SPECIALE MOSTRE ESTIVE / SHOWS

XVI^a Mostra Prov.le LGN dei bovini da carne allevati al pascolo
16th Provincial Herbook Show of pasture-reared beef cattle

9
9

V^a Mostra Interprov.le della razza Chianina a Città di Castello

10

VIII^a Mostra Reg.le della razza Chianina a Bibbona

10

La scomparsa di Stefano Chiari

11

VIII^a Mostra Reg.le della razza Marchigiana a S.G. La Molarata
8th provincial show of the Marchigiana breed

12
12

18^a rassegna Agricola a Castel di Lama

13

INIZIATIVE

Meeting della zootecnia abruzzese a Onna

15

Corsi di formazione per allevatori e tecnici nelle specie bovine

15

VACCHE OTTIMO/ EXCELLENT COWS

Vacche Ottimo

17

Excellent Cows

18

CENTRO GENETICO/ GENETIC CENTER

Torelli con prova di performance in corso

21

Giovani Tori IA con seme disponibile

25

Young AI bulls with available semen

25

TACCUINO

La Chianina ad Anguillara

29

APPROFONDIMENTO

La razza bovina Grigia Ungherese

30

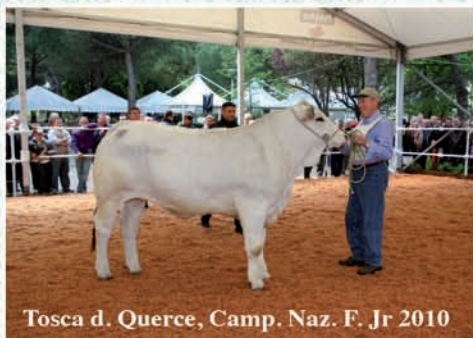
Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

*Ville Unite Navaho,
un "Grande" della razza...*



...e un padre di Campioni!



Tosca d. Querce, Camp. Naz. F. Jr 2010



Quarzo d. Radice, Camp. M. Sr Naz. 2009



Serpico, Camp. M. Senior. Naz. 2010

Ville Unite Romagnola

Viazza, 27 – 48124 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551298 – Cell. + 39 335 280100

E-mail: gianluc.giuliani@gmail.com web page: www.romagnola.it

ASTA DEI TORELLI MAREMMANI AD ALBERESE



Arno S. , all.to Mascetti - Sbardella, LT

Lo scorso 17 Luglio il centro aziendale di Spergolaia, ad Alberese, ha offerto la consueta cornice all'annuale asta estiva dei torelli di razza Maremmana, che ha visto in aggiudicazione 11 soggetti suddivisi in 6 idonei alla FA e 5 abilitati alla FN, provenienti da 6 allevamenti delle province di Grosseto, Latina, Roma e Viterbo. Gli allevamenti di origine erano: Azienda Regionale Agricola di Alberese, Tenuta Poggione, Tenuta di Castel Porziano, Az. Mascetti Sbardella, Az. Mariotti Paolo e Tenuta Poggio Foco, quest'ultima esordiente alle aste di fine prova. Ad essere maggiormente rappresentata è stata l'Azienda Regionale Agricola di Alberese, che vedeva a catalogo ben 5 dei suoi soggetti, mentre con due torelli figurava anche l'Azienda Mascetti Sbardella. Questi due allevamenti, insieme a quello altrettanto prestigioso di Castel Porziano, si sino maggiormente distinti negli anni sia per il conferimento dei loro prodotti che per l'acquisto di torelli alle aste di fine prova. La razza ha confermato, ancora una volta, grandi potenzialità, come attesta il notevolissimo AMG, pari a 1.965 grammi, fatto registrare da Aronne Castelporziano. Il miglior IST (118,9) distingueva invece Aristocrate dell'Alberese, che apriva l'asta. Dati di tutto rispetto distinguevano i torelli anche per il tipo, con valutazioni di 87 punti per Ajace dell'Alberese e di 86 sia per il sopracitato Aristocrate che per Alfio del Poggione. Tra i padri dei lotti, in gran parte anch'essi testati, fi-

gurava al 1° posto Sandrino dell'Azienda Alberese, con tre figli in asta. Relativamente alle madri, invece, erano 5 le bovine con valutazioni superiori ad 85 punti e tra queste Sciolina dell'Alberese, madre di Al-loro, e Raspa S. di Mascetti Sbardella, madre di Agro S., sveltavano con 87 punti. I dati relativi alle carriere produttive delle madri degli 11 torelli in vendita figuravano inoltre sul catalogo d'asta e la vacca che vantava la migliore carriera era Pisa S. di Mascetti Sbardella, una Mirto, madre di Arno S., che ha fatto registrare il 1° parto a 36 mesi, vanta 7 parti all'attivo e ha un intervallo interparto medio di 367 giorni. L'evento ha offerto anche l'occasione per un incontro tecnico sulla razza, aperto dal direttore Anabio, Roberta Guarcini, la quale ha illustrato la situazione attuale della Maremmana relativamente a consistenze, numero e distribuzione degli allevamenti, andamento delle prove di performance nel tempo, con riferimenti al trend degli accrescimenti, dei punteggi e degli indici di selezione dei torelli sino ad oggi testati.

Gli allevatori sono stati esortati al rispetto della tempistica prevista per la prassi sanitaria relativa ai soggetti in ingresso e alla corretta compilazione della documentazione sanitaria richiesta. La presentazione è proseguita ad opera di Andrea Quaglia, Responsabile dell'Uffici LGN, il quale ha presentato le matricole predisposte per il prelievo del campione biologico da ciascun soggetto iscritto al LGN all'atto della loro apposizione. Il nuovo sistema verrà adottato a partire da novembre 2012 e le Associazioni Allevatori sono state esortate ad allinearsi celermente a tale orientamento. Sono inoltre stati distribuiti i dati relativi a consanguineità e imparentamento delle bestiame delle aziende conferenti con ciascuno dei lotti in asta. A tutti gli allevatori proprietari dei torelli in aggiudicazione è stato consegnato un riconoscimento, particolarmente sentito per la Tenuta grossetana "Poggio Foco" che esordiva in questa edizione. Non meno interessanti sono stati i riferimenti relativi ai soggetti sino ad oggi testati in termini di migliori accrescimenti, punteggi e indici di selezione, sia dei singoli torelli che per allevamento conferente. Giusto

risalto hanno avuto anche le aziende che hanno sia conferito che acquistato, negli anni, il maggior numero di soggetti, e che vedono al top di entrambe le classifiche le Aziende Alberese, Mascetti Sbardella e Castelporziano. Il Top Price d'asta, pari a 2.950 euro, è stato raggiunto dal grossetano Alfio del Poggione, un vigoroso figlio di Rito S., con madre Ismenio, valutato con 86 punti, presentato dal dr. Francesco Lemarangi e acquistato dalla Tenuta Presidenziale di Castel Porziano. La seconda migliore quotazione, pari a 2.900 euro, è stata ottenuta da due soggetti, Arno S. e Agro S., entrambi nati a Cisterna di Latina nell'allevamento Torrecchia Nuova di Filippo e Gabriele Sbardella. Agro S. è figlio di Trionfo dell'Alberese con madre Orso S., mentre Arno S. è un figlio di Riminino con madre Mirto. Entrambi i soggetti, distinti e corretti, sono stati valutati con 83 punti e ad aggiudicarsi sono stati rispettivamente l'Università Agraria di Tarquinia, VT, e l'azienda Biozzi Michele di Talamone, GR. A distinguersi è stato anche il viterbese Alloro, corretto e distinto figlio di Unno Castelporziano con madre Leone, allevato da Paolo Mariotti ed acquistato dal Dr. Silvio Ascenzi di Viterbo per 2.750 euro. Per cento euro inferiore alla precedente è stata la quotazione di Acciarino dell'Alberese, un figlio di Sandrino aggiudicato a Giuseppe Parroncini di Viterbo, mentre le aggiudicazioni dei restanti soggetti si sono attestate mediamente sui 2.500 euro. I torelli in asta hanno ben figurato e mostravano un tono impeccabile. Per questo devono essere rivolti i più vivi apprezzamenti sia al Dr. Francesco Bassville, esperto che ne ha curato la scelta di ingresso, che allo staff di Alberese, che ha gestito brillantemente i soggetti dal loro arrivo sino al termine del test. Da sottolineare anche la folta partecipazione di allevatori, tra i quali numerosi volti nuovi, che oltre ad intervenire per la prima volta all'asta hanno proce-



Alfio Del Poggione top price della giornata, Tenuta Poggione,



Agro S., all.to Mascetti - Sbardella, LT

duto all'acquisto, simpaticamente incentivati anche dall'omaggio di una cravatta Anabic raffigurante la Maremmana, riservata a ciascun acquirente. Il "sold out" finale, pur senza quotazioni sbalorditive, è un segno di apprezzamento che dà fiducia a tutto l'ambiente e fa ben sperare per l'avvenire di questa razza splendida, ricca di tradizioni e di potenzialità.

AUCTION OF THE MAREMMANA BULL CALVES AT ALBERESE

On 17th July, the farm centre of Spergolaia, in Alberese, provided the customary setting for the yearly summer auction of Maremmana bull calves, which featured 11 animals, of which 6 suitable for AI and 5 qualified for NS, coming from 6 farms in the provinces of Grosseto, Latina, Rome, and Viterbo. Their original farms were: Azienda Regionale Agricola di Alberese, Tenuta Poggione, Tenuta di Castelporziano, Az. Mascetti Sbardella, and Az. Mariotti Paolo e Tenuta Poggio Foco.

The top price of the auction, 2,950 euro, was brought in by Alfio del Poggione from Grosseto, a vigorous son of Rito S. out of Ismenio, with a score of 86, presented by Francesco Lemarangi and purchased by the Presidential Estate of Castelporziano. The second-best price, 2,900 euro, was obtained by two animals, Arno S. and Agro S., both born in Cisterna di Latina on Filippo and Gabriele Sbardella's Torrecchia Nuova farm.

Another stand-out was Alloro from Viterbo, a correct and distinct son of Unno Castelporziano out of Leone, bred by Paolo Mariotti and purchased by Silvio Ascenzi from Viterbo for 2,750 euro.

di **Antonio Vagniluca**
Ufficio Centri Genetici

VI^a ASTA DELLE MANZE DI RAZZA CHIANINA A PONTE PRESALE

L'asta svoltasi presso il Centro Zootecnico "Silvio Datti" di Ponte Presale il 25 Luglio scorso ha siglato la fine del 6° ciclo di prova riservato alle manze di razza Chianina, coordinato dalla Sezione di Arezzo dell'Associazione Regionale Allevatori della Toscana con il contributo tecnico dell'Anabic. I soggetti in aggiudicazione provenivano da 15 allevamenti delle province di Arezzo, Livorno, Perugia, Pisa, Rieti, Roma, Siena e Viterbo. Le manze erano figlie di 17 padri (tra i quali solo Umberto di Moglie, Timoteo e Neto comparivano con 2 figlie ciascuno) ed erano coperte in attesa di diagnosi o accertate gravide con i tori Ettore, Universo, Romeo d.F. e Valerio d.F. Il loro livello morfologico era di tutto interesse ed è stato attentamente vagliato dal pubblico, intervenuto numeroso a questa abituale kermesse estiva della Chianina. Le manze attendevano gli acquirenti negli spaziosi box che caratterizzano il Centro "Silvio Datti". L'evento, coordinato dal Direttore dell'ARA Toscana, Claudio Bovo, è stato aperto dal saluto delle numerose autorità intervenute, tra le quali erano presenti i Sindaci di Sestino e Badia Tedalda, oltre a Luisa Rubechi, Presidente dell'Ufficio Prov. Allevatori di Arezzo, e al Presidente Anabic Domenico Romanini. Per incentivare gli acquirenti era disponibile un contributo per l'acquisto pari al 25% del valore di aggiudicazione per gli allevatori della Regione Toscana. Dopo i saluti di rito i lavori sono entrati nel vivo, scanditi dal martello del banditore Sandrino Perini. A siglare il top price della giornata è stata la senese Zebra del Chioistro, una Trento del Chioistro dalla famiglia di Ildebranda, allevata dai F.lli Fabbrini, che si presentava con un ISV pari a 113,4 e con 85 punti per la morfologia. Degna di nota era anche la sua copertura con Ettore e ad aggiudicarsela per 3.500 euro è stato Sergio Santi di Arezzo. La seconda migliore aggiudicazione è stata ottenuta dalla pisana Zitella del Caligi, beniamina di Diego Stiacchini, dal pedigree in interlinea su Dazzo e gravida da Universo, acquistata per 3.200 euro dall'Azienda Berni Giuliano di Arezzo. Medesimo acquirente anche per la manza livornese Zarta di Polledraia, una Urro d. Favorita con madre Lio, gravida da Romeo d.F. e con prospettive "da ring", allevata da Edio Giannellini e aggiudica per 3.000 euro. Al termine dell'asta 15 dei 20 lotti sono stati venduti ad un prezzo medio di 2.683 euro, che

pur riflettendo la difficile fase del mercato, conferma la validità dell'iniziativa e attesta della vicinanza degli allevatori agli eventi che scandiscono l'attività selettiva. In coda a queste note ci preme rivolgere un particolare ringraziamento allo staff Ara Toscana- Ufficio di Arezzo per la fattiva collaborazione, oltre che a Leo Angelini, herdmaster del Centro Datti, per la presentazione dei soggetti. L'asta, conclusa con un momento conviviale, è stata il preludio alla realizzazione della XIX^a Mostra Nazionale LG della Chianina allevata al Semibrado e a Stabulazione Libera, prevista nella stessa sede dal 27 al 29 settembre prossimi.

6TH AUCTION OF CHIANINA HEIFERS AT PONTE PRESALE

The auction held at the "Silvio Datti" cattlebreeding centre of Ponte Presale on 25th July marked the end of the 6th trial cycle for Chianina heifers. The animals participating came from 15 farms in the provinces of Arezzo, Livorno, Perugia, Pisa, Rieti, Rome, Siena, and Viterbo. The heifers were the daughters of 17 fathers (among whom only Umberto di Moglie, Timoteo, and Neto appeared with 2 daughters each) and were covered pending diagnosis or confirmed pregnant by the bulls Ettore, Universo, Romeo d.F., and Valerio d.F.

Bringing in the top price for the day was Zebra del Chioistro from Siena, a Trento del Chioistro from the family of Ildebranda, bred by the Fabbrini Bros, who appeared with a CSI (Cow Selection Index) of 113.4 and with 85 points for morphology. Also worthy of note was her coverage by Ettore, and she was won for 3,500 euro by Sergio Santi from Arezzo. The second-highest price was obtained by Pisa's Zitella del Caligi, a favourite of Diego Stiacchini, with a linebred pedigree on Dazzo and pregnant by Universo, purchased for 3,200 euro by the Berni Giuliano Farm of Arezzo. Another purchase by the same buyer was the heifer from Livorno Zarta di Polledraia, an Urro d. Favorita out of Lio, pregnant by Romeo d.F. and with good "ring" prospects, bred by Edio Giannellini and won for 3,000 euro.



**Facciamo crescere
l'agricoltura per far
crescere il territorio.**

**PROGETTO
Agricoltura**

Un rapporto virtuoso fra credito e imprese è determinante per lo sviluppo dell'agricoltura. Banca Popolare di Bari ha creato una gamma di proposte, articolata ed evoluta, che mira a sostenerne il rilancio e a instaurare un diverso dialogo con le aziende del comparto. Solo così potremo dare nuovo slancio a un settore fondamentale dell'economia italiana.

di Matteo Ridolfi
 Coordinatore Esperti LGN

XVI^a MOSTRA PROVINCIALE LGN DEI BOVINI DA CARNE ALLEVATI AL PASCOLO:

Moia di Alfero, Verghereto, Forlì - Cesena, 29 luglio 2012



La Romagnola ha onorato la XVI^a Mostra Provinciale della Moia, ad Alfero, nell'Alta Valle del Savio, con 60 capi esposti da 8 allevatori, tutti della provincia di Forlì-Cesena. L'evento era organizzato dall'Apa di Forlì-Cesena e Rimini, con il contributo della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, della Provincia di Forlì-Cesena, del CCIAA di Forlì-Cesena e del Comune di Verghereto. La manifestazione prevedeva, accanto alla Mostra Provinciale della Razza Romagnola, la tradizionale Mostra Provinciale degli ovini da carne. La Romagnola ha confermato ancora una volta l'attaccamento dei suoi allevatori, i quali hanno mostrato particolare professionalità e dedizione. Ad attuare sul ring in qualità di giudice è stato il dr. Maurizio Scozzoli, assistito da Giuseppe Bussi. Mattatore di questa edizione è stato l'allevamento "della Radice" di Renato Stoppa, che ha imposto ben 5 manze prime classificate nelle 6 categorie della Sezione Femmine Junior, aggiudicandosi la finale con Armata della Radice, una VU Navaho distinta e corretta che si era imposta nella 4^a categoria. L'allevamento Fardini di Marinello Mascheri ha invece dominato le Femmine Senior, non solo aggiudicandosi la finale con la veterana Fardini Quieta ma esponendo un gruppo di vacche estremamente agguerrite quali Tosca delle Querce, Fardini Rafalla e Fardini Navona, tutte pluridecorate sul ring. Tra i maschi Junior è stato Apollo, figlio di F. Sauran presentato da Vittorio Nuti ad imporsi per il suo maggiore sviluppo in relazione all'età, mentre tra i tori è stato Fardini Valerio di Marinello Mascheri ad aggiudicarsi il titolo assoluto per lo spiccato tipo da carne. La mostra, visitata da allevatori provenienti dall'intera area di allevamento, ha ribadito l'im-

portanza della razza Romagnola nella realtà economica e produttiva dell'Alto Appennino Cesenate, dove il lavoro degli allevatori e della loro APA ha prodotto risultati di rilievo. Anche le Istituzioni locali hanno supportato la razza con impegno, agevolando gli allevatori locali nel dar vita al Consorzio "Moia Carni Bio", che ha ad Alfero il proprio punto vendita, a testimonianza del progressivo affermarsi della filiera corta anche per la razza Romagnola.

Agli allevatori, nel corso delle premiazioni, si è rivolto il presidente dell'APA di Forlì-Cesena e Rimini, Fabrizio Benedetti, ringraziandoli per la partecipazione, complimentandosi per la qualità dei capi esposti e auspicando, pur in un contesto generale difficile quale quello attuale, il diffondersi di vie alternative alla Gdo per la commercializzazione e la valorizzazione della carne Romagnola. Alle premiazioni, cui hanno preso parte numerose Autorità provinciali, è seguita una tavolata a base di carne Romagnola IGP che ha concluso l'evento.

16TH PROVINCIAL HERDBOOK SHOW OF PASTURE-REARED BEEF CATTLE

The Romagnola breed honoured the 16th Provincial Show of La Moia with the presence of 60 animals shown by 8 breeders, all from the province of Forlì-Cesena. The star of this edition was Renato Stoppa's "della Radice" farm, which had 5 heifers winning 1st place in the 6 categories of the Junior Female section, winning the finals with Armata della Radice, a distinguished and correct VU Navaho who had won in the 4th category. Marinello Mascheri's Fardini farm dominated the Senior Females, not only winning the final with the veteran Fardini Quieta, but showing a group of extremely valid cows such as Tosca delle Querce, Fardini Rafalla, and Fardini Navona, all multiple prizewinners in the ring. Among the Junior Males it was Apollo, the son of F. Sauran presented by Vittorio Nuti, who won for his greater development in relation to his age, while among the bulls it was Marinello Mascheri's Fardini Valerio, who won the top title for his strong beef breed characteristics.

V^a MOSTRA INTERPROVINCIALE DELLA RAZZA CHIANINA

Fiera di S. Bartolomeo, Città di Castello - (PG), 25-26 Agosto 2012

La V^a Mostra Interprovinciale, svolta nel contesto della tradizionale Fiera di S. Bartolomeo, a Città di Castello, è stata caratterizzata dalla consueta cornice di pubblico ed era organizzata dall'ARA Umbria, Sezioni di Perugia e Terni, con la collaborazione del Comune di Città di Castello, della Regione Umbria, dalla Comunità Montana Alto Tevere Umbro e dell'Anabic. Vi hanno partecipato 30 soggetti presentati da 8 allevatori provenienti dalle province di Perugia e Arezzo. Al centro del ring ha operato Matteo Ridolfi in qualità di giudice il quale, nel corso della giornata conclusiva ha commentato la razza e descritto l'attività di selezione condotta da Anabic davanti al numeroso pubblico. La mostra, ostacolata dalla pioggia, non ha visto svolgersi i tradizionali concorsi individuali e l'unico trofeo assegnato è stato quello intitolato alla memoria dei Fratelli Lucaccioni e riservato al Best in Show, vinto per il secondo anno consecutivo da Seriosa della Fa-

vorita, presentata dall'Az. Lombardi Ilio, PG. Nel corso delle conclusive premiazioni il direttore di ARA Umbria, dr. Stefano Pignani, ha consegnato un riconoscimento a ciascuno degli allevatori partecipanti.



Seriosa della Favorita, vincitrice del trofeo Lucaccioni, all.to Lombardi Ilio, PG

VIII^a Mostra Regionale della razza Chianina

Bibbona (LI), 25 - 26 agosto 2012



una panoramica delle pensiline

Con una presenza di 85 capi si è svolta l'VIII^a Mostra Regionale della Chianina a Bibbona (LI); la manifestazione si è tenuta in occasione dell'82^o Fiera della Zootecnia, nei giorni 25 e 26 agosto scorsi ed ha raggiunto un livello di presenze, di pubblico, di strutture e di organizzazione che non ha niente da invidiare alle mostre nazionali. Per quanto riguarda la dotazione strutturale, sono stati fatti nuovi investimenti per il ring e per gli abbeveratoi automatici alle singole poste. Il confronto nel ring è risultato particolarmente atteso, sia da parte degli allevatori che del pubblico, sempre

attento alle motivazioni del giudice e alle spiegazioni che vengono fornite sulla razza, sulla selezione e sulle garanzie di qualità della carne. Quest'anno ANABIC ha affidato il giudizio ad Antonio CHIAVINI, con l'assistenza di Giovanni CONTI, che ha operato senza indecisioni o tentennamenti, nonostante molte categorie presentavano soggetti di elevato valore, difficili da classificare. Più volte il giudice ha invitato il pubblico ad applaudire di fronte ad esemplari veramente notevoli, a dimostrazione che la qualità media degli animali presenti e la capacità dei conduttori è ar-

rivata ai massimi livelli. Alcune aziende si sono particolarmente distinte, sia per i gruppi di allevamento sia nelle singole categorie e, al termine dei lavori, sono stati decretati i seguenti campioni:

campione maschi junior

Adone Melograni, Az. Mecherini Fosco (LI)

campione maschi junior riserva

Amino, Az. Agr. Pecci Lido (SI)

campione maschi senior

Zanzibar di Polledraia, Az. Agr. Pecci Lido (SI)

campione maschi senior riserva

Valente Melograni, Az. Ferrone Alessandro (LI)

campionessa femmine junior

Agi, Az. Grigioni Juanito (AR)

campionessa femmine junior riserva

Adele Melograni, Az. Mecherini Fosco (LI)

campionessa femmine senior

Teresa Melograni, Az. Mecherini Fosco (LI)

campionessa femmine senior riserva

Vienna, Az. Grigioni Juanito (AR)

Sono stati attribuiti anche alcuni trofei per concorsi speciali:

- **8° Trofeo "Massimo Guerrieri"**

al miglior toro: Zanzibar di Polledraia, Az. Agr. Pecci Lido (SI)

alla miglior vacca: Teresa Melograni, Az. Mecherini Fosco (LI)

- **2° Trofeo "Ivan Sentieri"**

al miglior gruppo di allevamento: MECHERINI FOSCO (LI)

- **2° Trofeo "Alvaro Fabiani"**

al toro più anziano: Valente Melograni, Az. Ferrone Alessandro (LI)

La scomparsa di Stefano Chiari

La prematura scomparsa di Stefano Chiari, avvenuta lo scorso 5 agosto, ha lasciato nell'incredulità e nello sgomento, non solo la sua famiglia, alla quale ci stringiamo con particolare affetto, ma anche quanti di noi avevano avuto il privilegio di conoscerlo e di stargli vicino. L'attività imprenditoriale di famiglia, che pure lo vedeva fortemente impegnato, non lo aveva distolto dalla passione per l'allevamento dei cavalli da corsa e della Chianina, attaccamento che condivideva con il padre Mario. In tanti anni di manifestazioni zootecniche, cui interveniva regolarmente, Stefano si era fatto apprezzare nell'ambiente per la sua cordialità, per la simpatia e per il suo modo lieve di porsi, che predisponeva al contatto umano. Ci piace ricordarlo come lo abbiamo visto tante volte in mostra, aperto all'amicizia e al confronto, ma anche incline alla battuta e all'allegria, che spesso, grazie anche all'immane apporto di Mauro Rimini, sfociava in contagiosa ilarità. Il grande tributo di affetto che in tanti hanno voluto rendergli con l'ultimo saluto dà la misura delle sue qualità umane e del grande vuoto che lascia nella sua famiglia, tra i suoi amici, nell'ambiente di lavoro e nei tanti che lo hanno conosciuto. L'Anabic, nelle persone del presidente, del direttore, del Consiglio e di tutto il personale, intende esprimere il proprio sentito cordoglio e la stretta vicinanza alla famiglia Chiari, che nel ricordarlo ha citato un antico e bellissimo proverbio indiano: "Chi viene ricordato nel cuore di molti non muore mai". Ciao Stefano, ci mancherai.



VIII^a MOSTRA REGIONALE DELLA RAZZA MARCHIGIANA S. Giorgio La Molara, BN, 1-2 Settembre 2012.

Si è conclusa con successo la VIII^a edizione della Mostra Bovina Regionale di Razza Marchigiana, svoltasi a San Giorgio la Molara, BN, comune in cui si concentrano oltre 300 allevatori di questa pregiata razza da carne, impegnati in una due giorni che ha messo a confronto i migliori capi bovini allevati nel territorio. Più che positivo il bilancio della Mostra, che adottava per la prima volta il regolamento delle Manifestazioni Ufficiali LGN, con 15 aziende presenti (tutte di San Giorgio la Molara) per un totale di 83 capi di alta qualità in esposizione, che hanno stazionato sul campo sportivo. Copiosa poi la partecipazione di pubblico; in tanti sono giunti a San Giorgio la Molara, non solo dal Fortore, dal Sannio e da tutta la Regione Campania, oltre che da altre Regioni limitrofe. All'evento, promosso dal Comune di S. Giorgio in collaborazione con l'ARAC di Benevento, la Regione Campania, l'Anabic, l'Asl BN1, la Camera di Commercio di Benevento e la Comunità Montana del Fortore. Sono intervenute numerose Autorità che hanno atteso alle conclusive premiazioni. La Mostra è stata caratterizzata da una elevata qualità dei capi a concorso ed erano tanti i giovani allevatori impegnati in qualità di conduttori, aspetto particolarmente significativo di questa mostra. Al centro del ring ha attuato quale giudice Antonio Vagniluca, esperto nazionale e Responsabile del Centro Genetico Anabic, coadiuvato da Romano Palazzo. La competizione è stata vivace in tutte le categorie e nelle finali si sono affermati i seguenti campioni assoluti della mostra:

Campione Assoluto Maschi Junior:

Argo, All. La Bella Salvatore;

Campione Assoluto Maschi Senior:

Zico, All. Giovanni Belperio;

Campionessa Assoluta Femmine Junior:

Vella, All. Giovanni Belperio;

Campionessa Assoluta Femmine Senior:

Sissa, All. Giuseppe Gagliardi;

Miglior Gruppo di Allevamento:

All. Giovanni Belperio;

Miglior Conduttore Junior:

Carmine Bartemucci, 17 anni;

Miglior Conduttore Senior:

Maurizio Leppa;

Alle conclusive premiazioni hanno atteso, accanto al Sindaco di S. Giorgio La Molara, dr. Luigi Paragone, il direttore ARAC dr. De Renzi, l'assessore Agricoltura

del Comune di s. Giorgio Sig. Giorgio Vicario e l'esperto di razza Antonio Politano.

IL CONVEGNO

“La razza Marchigiana dell' Alto Sannio. L'importanza del territorio e dell'ambiente”: questo il titolo dell'incontro che ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore in un confronto su quella che è una realtà determinante nell'economia dell'intero territorio sannita come l'allevamento dei bovini di razza Marchigiana. All'interno del convegno sono stati affrontati anche temi relativi al miglioramento genetico e reddito nell'allevamento bovino da carne, ma anche la salvaguardia della razza marchigiana dell'alto Sannio e tutela del patrimonio zootecnico sotto il profilo sanitario.

“Con l'obiettivo di salvaguardare la specificità e l'alta qualità della carne marchigiana tutta made in Sannio, è necessario che l'allevatore faccia propria la cultura dell'attività controllata e del rispetto delle norme sanitarie previste dal cosiddetto pacchetto igiene”, ha ribadito Fiorentino Materiale, dirigente del Servizio Veterinario Asl di Benevento.

Le conclusioni del convegno sono state affidate al Presidente della Commissione Agricoltura della Camera, l'on. Paolo Russo, che ha sottolineato come l'agricoltura si proponga oggi l'obiettivo principale di sfidare la crisi economica servendosi di una politica di valorizzazione delle specificità di un territorio. Un discorso che vale tanto più per la razza Marchigiana dell'alto Sannio.

8TH PROVINCIAL SHOW OF THE MARCHIGIANA BREED

The 8th edition of the Interregional Marchigiana Cattle Show recently came to a successful close. It had been held in San Giorgio la Molara (province of Benevento), a municipality in which there are over 300 breeders of this fine beef breed, as a two-day event that had brought together and compared the best cattle reared throughout the territory. The results of the show were more than just positive, with 15 farms present (all from San Giorgio la Molara) and featuring a total of 83 high-quality animals on show.



*Vella, Campionessa Assoluta Femmine Junior,
All.to Belperio Giovanni, BN*



*Sissa, Campionessa Assoluta Femmine Senior,
All.to Gagliardi Giuseppe, BN*



*Zico, Campione Assoluto Maschi Senior,
All.to Belperio Giovanni, BN*



*Argo, Campione Assoluto Maschi Junior,
All.to Labella Salvatore, BN*

18^a Rassegna Agricola Picena a Castel di Lama

di Fabio Lupi

Associazione Regionale allevatori delle Marche - Coordinatore Ufficio di Ascoli Piceno

Nei giorni dal 30 agosto al 2 settembre 2012 a Castel di Lama, zona Piattoni, si è svolta la Fiera del SS. Crocifisso, "18^a Rassegna Agricola Picena". Anche quest'anno la manifestazione ha rappresentato un importante momento d'incontro tra operatori, il mondo del Sistema Allevatori ed Istituzioni pubbliche. La grave crisi economica, che sta colpendo con forza straordinaria il comparto agro-zootecnico, non ha scoraggiato le nostre imprese zootecniche che anche quest'anno hanno parteci-

pato alla Fiera con grande determinazione. La Fiera è divenuta oramai un evento classico per il mondo agricolo-zootecnico, con uno sguardo rivolto alla qualità del prodotto e alla valorizzazione della nostra zootecnia d'eccellenza, oltre che un'importante vetrina della tradizione agricola che sa offrire uno spaccato delle peculiarità marchigiane.

Convegno - "Clima e territorio: problematiche agrozootecniche correlate"

Nella mattinata della giornata di ve-

nerdi 31 agosto, dopo l'inaugurazione ufficiale di apertura della fiera, si è svolto un interessante convegno dal titolo "Clima e territorio: problematiche agrozootecniche correlate"

Ospite d'onore e relatore, il colonnello Massimo Morico, Climatologo di RAI 2, che ha trattato l'argomento "Previsioni del tempo e variazioni climatiche". Fra i vari interventi, a rappresentare il Sistema Allevatori marchigiano, è intervenuto il vicepresidente dell'AIA, nonché presidente dell'Associa-



un momento del giudizio (foto a cura di Emidio Collecchia)

zione Regionale Allevatori delle Marche, Sig Franco Carilli. Il tema trattato ha rappresentato un importante momento d'approfondimento per le problematiche connesse al territorio ed all'aspetto climatico, evidenziando come, negli ultimi anni, l'impresa agro-zootecnica, abbia recuperato un ruolo strategico di tutela dell'ambiente, salvaguardia del territorio, qualità e sicurezza alimentare. Le attività agricole, oltre a presentare elevate potenzialità in termini di produttività e di competitività, possono rivestire un ruolo centrale di presidio ambientale del territorio essendo in grado di influire in modo consistente su alcuni preoccupanti fattori di rischio d'interesse collettivo, quali ad esempio, l'erosione, il dissesto idrogeologico, gli incendi e la siccità. Il ruolo positivo che l'agricoltura può ricoprire in ambito climatico appare strettamente legato alla capacità di restituire al territorio una centralità, sviluppando attività e nuove forme di occupazione, in un contesto culturale che prevede anche una rivisitazione dei modelli di consumo e la promozione di modelli a "chilometri zero", in risposta alla domanda crescente dei consumatori più attenti al risparmio energetico ed alla salvaguardia dell'ambiente e del clima. E' infatti importante favorire la diffusione della filiera corta e istituire mercati di vendita diretta, per promuovere un "made in Italy" alimentare in grado di porre il territorio al centro dello sviluppo.

10^a Mostra Inter-provinciale Ufficiale della razza bovina Marchigiana

Durante la giornata del sabato 1 settembre, l'attenzione si è spostata nel settore bovino, con l'organizzazione della 10^a Mostra Inter-provinciale Ufficiale della razza bovina Marchigiana, che ha visto sfilare sul ring 60 soggetti in selezione appartenenti 17 allevatori delle province di Ascoli Piceno e Fermo. A ricoprire il ruolo

di Giudice è stata Cristina Marchianni, affiancata da Martina Salciccia, aspirante esperta di razza. Il Giudice si è complimentato vivamente con gli allevatori per i capi esposti e in particolar modo per la bella categoria delle manze della 5^a categoria, da 18 a 24 mesi. Al termine della valutazione delle varie Categorie, il Giudice ha provveduto alla proclamazione dei Campioni Assoluti di Mostra, che sono risultati essere i seguenti soggetti:

Per la Sezione maschi, è stato proclamato "Campione di mostra Senior" il torello "Zobel", di 20 mesi, un figlio di Ubaldo, proveniente dall'azienda agricola Marchionni Nazzareno e Giancarlo di Francavilla d'Ete; distintosi per un accentuato sviluppo muscolare e per la considerevole correttezza degli appiombi.

"Zobel", lo ricordiamo, si era piazzato al 3° posto nella 3° categoria torelli all'ultima edizione della RACI..

Per la Sezione femmine, è stata proclamata "Campionessa di mostra Junior" la giovenca "Zampolla", di due anni d'età, una figlia di "Genio" presentata da Francesco Simonetti di Appignano del Tronto.

Il titolo di "Campionessa di mostra Senior" è stato invece riconfermato, come negli anni precedenti, dalla vacca "Tundra", di 5 anni d'età, una figlia di Quasimodo, proveniente dall'azienda Mercatili Livio di Monteprandone. Tundra, lo ricordiamo, è stata vincitrice della 7^a categoria vacche all'edizione 2012 della Mostra Nazionale di Villa Potenza ed è madre di tori testati e idonei alla IA come Vescovo e Argo.

Per quanto riguarda la Categoria "Vacche con vitello al piede", si è piazzata al primo posto la vacca "Radio" con il suo vitellino "Bianco", dell'azienda Mercatili Livio e Roberto. Di questa coppia è stata premiata l'uniformità tra mamma e figlio, apparso particolarmente florido e ben allattato.

Per quanto riguarda il concorso "Conduttori Junior e Senior", i parametri che hanno permesso di premiare il giovane conduttore Paolo Rosso di Amandola ed il conduttore Senior Vincenzo Massi d'Offida, sono stati la valida toelettatura degli animali e l'abilità con la quale sono stati condotti, controllati e piazzati in stazione appropriata. La manifestazione è terminata nel tardo pomeriggio con la premiazione degli animali e delle aziende vincitrici. Notevoli sono stati gli apprezzamenti rivolti al Giudice da parte non solo del numeroso pubblico, ma soprattutto degli allevatori in concorso, i quali hanno apertamente condiviso i piazzamenti dei rispettivi soggetti.

Meeting della zootecnia abruzzese a Onna

Il 22 settembre scorso si è svolto, presso il Campo Boario di Onna, AQ, un incontro tecnico organizzato dall'ARA Abruzzo durante il quale è stata presentata agli allevatori abruzzesi e agli operatori intervenuti, l'attività che l'Associazione Abruzzese degli Allevatori sta svolgendo per qualificare le più prestigiose produzioni della zootecnia regionale e per potenziare i servizi volti a sostenere gli allevatori stessi nella loro attività, tenuto conto del difficile momento mercantile attuale. Animatore e coordinatore dell'evento è stato il dr. Francesco Cortesi, direttore di ARA Abruzzo, il quale, in apertura dei lavori, ha sottolineato l'importanza di riportare al centro dell'attenzione la comunità e la zootecnia aquilana, così duramente colpita dal devastante evento sismico verificatosi poco più di due anni fa. Il Campo Boario di Onna, tornando ad ospitare il Raduno Nazionale Stalloni delle razze CAITPR e Halfinger oltre ad un display delle razze Marchigiana e Chianina, è tornato meta di visitatori provenienti da tutte le province abruzzesi e anche dalle Regioni limitrofe. Per la Marchigiana e la Chianina erano esposti una ventina di soggetti allevati al pascolo e provenienti

da nuclei aquilani, i più rappresentativi tra i quali sono stati presentati e commentati sul ring da Matteo Riboldi, coordinatore degli esperti Anabic. Per l'Associazione erano presenti anche i tecnici Andrea Quaglia, dell'Ufficio Centrale LGN e Antonio Vagniluca, responsabile dei Centri Genetici, i quali hanno illustrato agli allevatori l'attività e i servizi messi a disposizione da Anabic. Ospite di rilievo del convegno realizzato a margine dell'evento è stato l'Assessore all'Agricoltura della Regione Abruzzo dr. Mauro Febbo, il quale, nel proprio intervento, pur non sottacendo le difficoltà inerenti il reperimento delle risorse necessarie alle attività del territorio, ha fatto ampio riferimento ai PSR della regione Abruzzo, nella cui imminente stesura non mancheranno gli strumenti volti a sostenere la zootecnia e l'agricoltura regionale, settori strategici per la ripresa economica e la valorizzazione del territorio. Il dr. Febbo ha inoltre confermato l'attenzione che la nuova PAC pone alla valorizzazione delle produzioni agricolo-zootecniche più saldamente ancorate all'economia del territorio, tra le quali la terra d'Abruzzo vanta numerose eccellenze.

**ATTIVITA' FORMATIVA INVERNO 2012 - PRIMAVERA 2013
CENTRO NAZIONALE DI FORMAZIONE UOFAA**

Corsi di formazione per allevatori e tecnici nelle specie bovini

L'attività formativa UOFAA è rivolta essenzialmente e storicamente ai corsi di inseminazione artificiale nelle diverse specie animali. Già da molti anni però sono stati introdotti nuovi corsi, sempre in zootecnia, con nuovi temi riguardanti principalmente la riproduzione animale, ma non solo riproduzione (es: mascalcia, mungitura, benessere animale, pronto soccorso in scuderia, ecc.). Denominatore comune a quasi tutti i programmi è l'ampia e prioritaria attenzione all'aspetto pratico, affiancato comunque dal necessario supporto teorico.

La sede nazionale del Centro di formazione UOFAA di Inverno e Monteleone (PV) è inserita nella nuova struttura del Polo Tecnologico Pavese ove sono presenti cliniche veterinarie, strutture diagnostiche, impianti di riproduzione equina.

Le strutture didattiche sono confortevoli, attorniate da giardini e paddock con animali e per i corsi residenziali per la presenza anche di molti giovani si instaurano occasioni di condivisione di esperienze tecniche e sociali. Oltre ad una foresteria, in grado di alloggiare degli stagisti, nelle immediati vicinanze, poste sui colli Banini, vi sono soluzioni di alloggio particolarmente favorevoli grazie ad una convenzione con il Centro di Formazione.

Nell'autunno - primavera 2012-2013 UOFAA organizza in collaborazione con varie organizzazioni ed in particolare con le Associazioni Provinciali Allevatori corsi in fecondazione artificiale, mascalcia, benessere animale (D.Legge 146/01 - Direttiva 98/58 CE), trasformazioni delle carni (norcineria), infortunistica (uso del-

l'azoto liquido), aggiornamento in mungitura, autotrasporto degli animali (Regolamento CE 1/2005), rivolti ad allevatori e/o tecnici che operano nel settore dell'allevamento bovino.

Per la F.A. bovina le sedi saranno nelle provincie di: Pavia per 1 corso nazionale (inizio 6/11/12), Cremona presso CO.F.A. di Tidolo di Sospiro (inizio 3/12/12), Lodi presso COSAPAM di Secugnago (inizio 22/11/12), Milano presso ITAG di Noverasco di Opera Mantova e nelle altre provincie Lombarde, in più a Piacenza presso la Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica Verona, Taranto, all'Aquila, Grosseto, Latina, Salerno ed ad Aosta. Per i corsi di F.A. sono previste 1 o 2 lezioni a settimana, mentre per il corso di F.A. Bovina Nazionale sono previste 2 sessioni di 4 giorni consecutivi ciascuno e una in FAD (formazione a distanza) da effettuarsi presso il proprio domicilio; la durata minima del corso è di 3 mesi. Le lezioni pratiche saranno svolte presso stalle convenzionate o aziende della zona e centri specializzati.

Per i corsi di F.A., ai fini dell'ammissione all'esame finale, la frequenza non potrà essere inferiore al 75% delle lezioni svolte.

A fine corso verrà sostenuta una prova d'esame teorico-pratica per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla pratica dell'inseminazione artificiale (Legge n. 74/74).

I programmi prevedono:

- lezioni teoriche di: anatomia, fisiologia, tecniche di F.A., attrezzature di F.A., laboratorio aziendale, igiene, fisiologia, profilassi delle malattie infettive, alimentazione e fertilità, genetica, selezione, scelte dei riproduttori, rilevazione dei calori, legislazione, nuove tecniche in riproduzione.

- lezioni pratiche di esercitazioni su reperti anatomici, uso delle attrezzature, simulazione di prelievo di materiale seminale, preparazione delle dosi di materiale seminale, inseminazione artificiale.

Requisiti indispensabili per l'iscrizione a tali corsi, in base alla legge n. 74/74, sono: licenza di 5° elementare, compimento del 18° anno di età.

I corsi di mascaia bovina si svolgeranno in provincia di Pavia (inizio 13/11/12), Tidolo di Sospiro (inizio 5/12/12), Bergamo, Brescia, Venezia e in altre sedi a richiesta in tutta Italia, per la durata di 3 o 4 giornate. Il programma prevede una lezione in aula, su anatomia, fisiologia del piede, biomeccanica, tecniche e strumenti di pareggio funzionale, rinascimento principali patologie, uso delle solette ortopediche e le lezioni successive con esercitazioni pratiche su arti macellati ed in azienda esercitazioni di pareggio funzionale, riconoscimento principali alterazioni dell'unghione e impiego

delle solette ortopediche. Il primo corso che avrà inizio nel mese di Novembre è limitato a 12 partecipanti (per garantire un adeguato apprendimento della manualità) Le domande vengono accettate fino ad esaurimento del numero di posti disponibili.

Con l'istituzione, nel marzo 2012 della Scuola Nazionale di Mascaia bovina di UOFAA si organizzano presso la sede nazionale corsi di perfezionamento rivolti a persone che nel passato hanno partecipato ad un corso base di mascaia. Le lezioni verteranno sull'uso delle frese, pareggio e lesioni del piede della vacca e della bufala. Il corso di 2° livello si terrà il 6-7 dicembre 2012

I corsi sull'autotrasporto degli animali vengono svolti in provincia di Lodi generalmente 2-3 volte all'anno, al raggiungimento di un numero adeguato di iscritti. Il primo inizierà il 23 ottobre 2012

Nelle Provincie di Milano, Como, Varese, Lecco, con il finanziamento del PSR Regione Lombardia e la collaborazione delle rispettive APA, sono previsti per il prossimo autunno corsi per la trasformazione del latte e valorizzazione commerciale del prodotto derivato. A Pavia, sempre nell'ambito del PSR, a metà ottobre si terrà un corso per di agro-zootecnia per le produzioni biologiche.

Finanziamenti e cofinanziamenti: molti dei corsi riportati godranno di finanziamenti regionali (Regione Lombardia) che copriranno i costi parzialmente o totalmente. Altre attività previste:

Dopo alcuni anni in cui UOFAA non ha svolto attività rivolta a veterinari il Centro Nazionale di Formazione UOFAA organizza il IV corso pratico di ecografia bovina rivolto a 8 veterinari. Il corso che si terrà nei giorni 8-9-10 novembre presso la sede UOFAA e allevamenti del Lodigiano è svolto in collaborazione con la Società Italiana di Buiatria e l'Ordine dei Veterinari di Lodi. Docente sarà il Dott. Roberto Landriscina con i suoi collaboratori. In relazione alla recente riconferma legislativa dell'obbligatorietà dei crediti ECM, vista la l'impostazione pratica del corso e l'impegno per tre giorni full time, verranno concessi ai partecipanti adeguati crediti.

Il Centro Nazionale di Formazione UOFAA, per il prossimo anno formativo offrirà la possibilità di ottenere una "carta di finanziamento" con apposite Strutture che consentirà, per i corsi più costosi, di ottenere una rateizzazione della quota di iscrizione.

Per informazioni aggiornate sulle date inizio attività e modalità d'iscrizione consultare la pagina corsi del sito www.uofaa.it o rivolgersi alla segreteria UOFAA: info@uofaa.it

fax 0382 483247 - tel. 0382 483133 (h 9 - 14)

VACCHE OTTIMO

Pubblichiamo sul presente numero della rivista l'elenco delle bovine Ottimo delle cinque razze, valutate nel corso del 2° semestre 2011 e 1° semestre 2012. Si tratta di 7 soggetti per la Marchigiana, 5 per la Chianina, 8 per la Maremmana e 1 per la Podolica. Per la razza Marchigiana l'allevatore che ha ottenuto la qualifica Ottimo per il maggior numero di soggetti è stato Antonio Ciarcelluti di Pescara con tre bovine: Olmata, Quirina e Zassa, figlie rispettivamente di Gigante, Mugello e Genio, tutte valutate con 90 punti. Tra le vacche Ottimo per la razza Chianina, due, Ola e Onorata, entrambe valutate con 90 punti, appartengono all'Azienda reatina di Gian Raffaele Pittalis. Per la Maremmana è stata l'Azienda Musignano di Viterbo a vantare il maggior numero di vacche ottimo con 4 soggetti tra cui compare Virginia, una figlia di Pavone che ha ottenuto la migliore valutazione con 92 punti. Per la Podolica, infine, la sola bovina valutata Ottimo nel periodo è stata Laviana 06, presso gli allevamenti di Vittorio Maria Porcellini di Matera. Per la Romagnola, unica razza a non essere rappresentata in questo elenco, l'ultima bovina a conseguire la qualifica Ottimo, nel maggio 2011 è stata Ville Unite Querencia, la Ergum dell'Az. Mezza Cà, di Daga, Campionessa Senior della Mostra Nazionale di S. Pietro in Vincoli 2011.



V.U. Querencia, razza Romagnola, Soc.Agr. Mezza Cà, FC

VACCHE OTTIMO - RAZZA MARCHIGIANA

7 vacche / 5 allevamenti / 4 Province
 N. Vacche Ottimo / Provincia
 PE 3 / 1 allevamento
 PU 2 / 2 allevamenti
 AP 1 / 1 allevamento
 7 padri / 7 nonni materni



Tundra, razza Marchigiana,
 all.to Mercatili Livio e Roberto, AP

Allevamento con > n. vacche Ottimo: 3 vacche:
 Ciarcelluti Renato, PE
 ISV medio: 107,8
 Miglior ISV: 116 (Tabitha, Antonimi Antonio, AP e Quirina, Ciarcelluti Renato, PE);
 > n. di parti: 7 : Olmata (padre Gigante) Ciarcelluti Renato PE;
 Miglior interparto: 366 giorni/ 5 parti: Quirina (padre Mugello, Ciarcelluti Renato, PE);
 Minore età al 1° parto: 789 gg , Quirina (padre Mugello, Ciarcelluti Renato, PE);
 Madri di tori testati al Centro Genetico: 4

VACCHE OTTIMO - RAZZA CHIANINA

5 vacche / 4 allevamenti / 4 Province
 N. Vacche Ottimo / Provincia
 RI 3 / 1 allevamento
 AR 1 / 1 allevamento
 LI 1 / 1 allevamenti
 PG 1 / 1 allevamenti
 4 padri / 5 nonni materni

Tori con il maggior n. di figlie valutate Ottimo:
 Giove della Favorita, con 2 figlie Ottimo;
 Allevamenti con > n. vacche Ottimo: 2 vacche;
 Az. Pittalis Gianraffaele, RI
 ISV medio: 111,8
 Miglior ISV: 115 Zasha di Moglie (padre Umberto di Moglie)
 Az. Marcucci Giancarlo, PG
 Vacca col maggior n. di parti:6:
 Ola della Ginestra (padre Giove d.F.)

Az. Pittalis Gianraffarle, RI
 Miglior interparto: 426 giorni /6 parti:
 Ola della Ginestra, Az. Pittalis Gianraffarle, RI
 Minore età al 1° parto: 907 giorni,
 Onorata della Ginestra, Az. Pittalis Gianraffarle, RI
 Madri di tori testati al Centro Genetico: 1:
 Onorata della Ginestra, Az. Pittalis Gianraffarle, RI



Seriosa Della Favorita, razza Chianina, all.to Lombardi Ilio, PG

VACCHE OTTIMO - RAZZA MAREMMANA

8 vacche / 3 allevamenti / 2 Province.
 N. Vacche Ottimo / Provincia
 ROMA 7 / 2 allevamenti
 LT 1 / 1 allevamento
 6 padri / 7 nonni materni
 Toro con il maggior n. di figlie valutate Ottimo:
 Rambo 06/02 = 3 figlie
 Nonno materno con il maggior n. di nipoti valutate
 Ottimo: 55VT102953 95/4 = 2 vacche
 Allevamenti con il maggior n. di vacche Ottimo:
 Az. Agr. Agri S. Pietro, Roma: 4 vacche;
 Tenuta di Castelporziano, Roma: 3 vacche;



Postina, razza Maremmana, all.to Tenuta Poggione, GR

Migliori valutazioni: 92 punti: Virginia,
 Az. Agr. Agri S. Pietro, Roma;
 91 punti: Zarzuela CP 12/10,
 Tenuta Castelporziano, Roma

VACCHE OTTIMO – RAZZA PODOLICA

Laviana 06, Ottimo –90; padre Poseidone , Prop.
 Vittorio Maria Porcellini, MT.



Laviana, all.to Porcellini Vittorio, MT

Excellent Cows

In this issue of the magazine we are publishing the list of the Excellent cows of the five breeds, judged during the 2nd half of 2011 and 1st half of 2012. These total 7 Marchigiana animals, 5 Chianina, 8 Maremmana, and 1 Podolica. For the Marchigiana,

the breeder who obtained the Excellent classification for the highest number of animals was Antonio Ciarcelluti from Pescara, with three cows: Olmata, Quirina, and Zassa, the daughters, respectively, of Gigante, Mugello, and Genio, all evaluated with 90

points. Among the Excellent cows of the Chianina breed, two, Ola and Onorata, both evaluated with 90 points, come from the farm in Rieti owned by Gianraffaele Pittalis. For the Maremmana it was the Musignano farm in Viterbo that boasted the highest number of Excellent cows, with 4 animals, among whom was Virginia, a daughter of Pavone who obtained the highest evaluation score, with 92 points. Lastly, for the Podolica, the only cow classified as Excellent during the period was Laviana 06, from the Vittorio Maria Porcellini farm in Matera. For the Romagnola, the only breed not represented in this list, the last animal to earn the Excellent rating, in May 2011, was Ville Unite Querencia, the Ergum from the Mezza Cà farm, of Daga, the Senior Champion of the 2011 National Show held in S. Pietro in Vincoli.

EXCELLENT COWS MARCHIGIANA BREED

7 cows / 5 farms / 4 provinces
No. of Excellent cows / Province
PE 3 / 1 farm
PU 2 / 2 farms
AP 1 / 1 farm

7 fathers / 7 maternal grandfathers

Farm with > no. of Excellent cows: 3 cows: Ciarcelluti Renato, PE
Average CSI: 107.8

Best CSI: 116 (Tabitha, Antonimi Antonio, AP, and Quirina, Ciarcelluti Renato, PE);

> no. of calvings: 7 : Olmata (father Gigante) Ciarcelluti Renato, PE;

Best intercalving period: 366 days / 5 calvings: Quirina (father Mugello, Ciarcelluti Renato, PE);

Lowest age at first calving: 789 days: Quirina (father Mugello, Ciarcelluti Renato, PE);

Mothers of bulls tested at the Genetic Centre: 4

EXCELLENT COWS CHIANINA BREED

5 cows / 4 farms / 4 provinces
No. of Excellent cows / Province
RI 3 / 1 farm
AR 1 / 1 farm
LI 1 / 1 farms
PG 1 / 1 farms

4 fathers / 5 maternal grandfathers
Bull with the highest no. of daughters classified as Excellent: Giove della Favorita, with 2 Excellent daughters;

Farms with > no. of Excellent cows: 2 cows; Az. Pittalis Gianraffaele, RI
Average CSI: 111.8

Best CSI: 115 Zasha di Moglie (father Umberto di Moglie) Az. Marcucci Giancarlo, PG

Cow with the highest number of calvings: 6: Ola della Ginestra (father Giove d.F.), Az. Pittalis Gianraffaele, RI

Best intercalving period: 426 days /6 calvings: Ola della Ginestra, Az. Pittalis Gianraffaele, RI

Lowest age at first calving: 907 days, Onorata della Ginestra, Az. Pittalis Gianraffaele, RI

Mothers of bulls tested at the Genetic Centre: 1: Onorata della Ginestra, Az. Pittalis Gianraffaele, RI

EXCELLENT COWS MAREMMANA BREED

8 cows / 3 farms / 2 provinces.
No. of Excellent cows / Province
ROME 7 / 2 farms
LT 1 / 1 farm

6 fathers / 7 maternal grandfathers

Bull with the highest no. of daughters classified as Excellent: Rambo 06/02, with 3 daughters

Maternal grandfather with the highest no. of grandchildren classified as Excellent: 55VT102953 95/4, with 2 cows

Farms with the highest number of Excellent cows:

Az. Agr. Agri S. Pietro, Rome: 4 cows;

Tenuta di Castelporziano, Rome: 3 cows;

Highest evaluation scores: 92 points: Virginia, Az.

Agri S. Pietro, Rome;

91 points: Zarzuela CP 12/10,

Tenuta Castelporziano, Rome

EXCELLENT COWS PODOLICA BREED

Laviana 06, Excellent - 90; father Poseidone, owner Vittorio Maria Porcellini, MT.

| Soggetto | Data Nasc. | Qualifiche | Indici | Padre | Madre | Nonno Materno | Interp. / Età 1 Parto | Parti Tot. / Vit. al CG | Allevamento | Prov |
|----------|------------|-------------------|-------------------|-------|-------|---------------|-----------------------|-------------------------|-------------|------|
| | | C. Razza P. It | IST MOR ISV | | | | | | | |

MARCHIGIANA

| | | | | | | | | | | |
|----------------|------------|------------|-------------|----------------|----------------|----------------|-----|---|-------------------------|----|
| Tabitha | 08-02-2007 | 90 M O O M | 117 105 116 | Pergolo | Pilma | Lupo | 493 | 3 | Antonini Antonio | AP |
| IT044990014888 | | | | IT044990000257 | IT044990001094 | IT041000023305 | 846 | 1 | | |
| Olmata | 22-09-2002 | 90 O O O M | 92 104 97 | Gigante | Coppa | Lezio | 433 | 7 | Ciarcelluti Renato | PE |
| IT068000033819 | | | | IT003AN087B013 | 51PE110875 | 51MC119850 | 800 | 1 | | |
| Quirina | 27-10-2004 | 90 O O O M | 109 118 116 | Mugello | Festa | Cirano | 366 | 5 | Ciarcelluti Renato | PE |
| IT068990009129 | | | | IT043000017971 | 51PE115417 | 51AN123750 | 789 | 1 | | |
| Zassa | 23-03-2010 | 90 O O O M | 101 107 106 | Genio | Oliva | Cirio | 0 | 0 | Ciarcelluti Renato | PE |
| IT068990039563 | | | | 51AP118222 | IT068000031181 | 51MC128587 | 0 | 0 | | |
| Vanessa | 19-07-2009 | 90 M O O M | 106 119 115 | Paolo | Tersa | Mugello | 0 | 1 | Di Giampaolo Antonietta | PE |
| IT068990037026 | | | | IT041000047124 | IT068990021217 | IT043000017971 | 934 | 0 | | |
| Zia | 06-04-2010 | 90 M O O M | 93 107 100 | Robert | Milza | Irido | 0 | 0 | Raschini Lorenzo | PS |
| IT041990051219 | | | | IT041990010637 | IT043000056447 | IT054MC008C003 | 0 | 0 | | |
| Alexia | 08-02-2011 | 90 O O O M | 101 105 105 | Terio | Odalisca | Iso | 0 | 0 | Baldaccioni Raimondo | PU |
| IT041990058732 | | | | IT043990023064 | IT041000043553 | IT030PE028C004 | 0 | 0 | | |

CHIANINA

| | | | | | | | | | | |
|--------------------|------------|------------|-------------|----------------------|----------------------|------------------------|-----|---|-----------------------|----|
| Zuma | 08-06-2010 | 90 O M O M | 102 111 111 | Lento Del Boccaccio | Sulla | Moriero | 0 | 0 | Grigioni Juanito | AR |
| IT051990036303 | | | | IT049000100546 | IT054990063511 | IT054000043278 | 0 | 0 | | |
| Ambrosia Di Polled | 18-03-2011 | 90 O M O M | 104 111 112 | Urro Della Favorita | Rana S. Fruttuoso | Mandrillo Di Polledrai | 0 | 0 | Giannellini Edio | LI |
| IT049990008556 | | | | IT054990091673 | IT049990002446 | IT0490000201574 | 0 | 0 | | |
| Zasha Di Moglie | 25-04-2010 | 90 O M O O | 108 110 115 | Umberto Di Moglie | Tata Di Moglie | Giotto Della Favorita | 0 | 0 | Marcucci Giancarlo | PG |
| IT054990129240 | | | | IT054990082438 | IT054990082434 | 52PG125239 | 0 | 0 | | |
| Ola Della Ginestra | 21-11-2002 | 90 M O O O | 101 111 110 | Giove Della Favorita | Mira Del Chiostro | Dello Del Chiostro | 426 | 6 | Pittalis Gianraffaele | RI |
| IT057000060680 | | | | 52PG144441 | IT052000204926 | 52SI129172 | 957 | 0 | | |
| Onorata Della Gine | 11-12-2002 | 90 O M O O | 103 110 111 | Giove Della Favorita | Mafalda Del Chiostro | Ammiraglio | 492 | 5 | Pittalis Gianraffaele | RI |
| IT057000060682 | | | | 52PG144441 | IT052000202234 | 52SI107487 | 907 | 1 | | |

MAREMMANA

| | | | | | | | | | | |
|---------------------|------------|------------|---------|----------------|----------------------|-----------------------|---|---|--------------------------|----|
| 14/11 Zuava S. | 05-03-2010 | 90 M O O O | 106 0 0 | 3403 Orso S. | 01/00 Lestra S. | Efialte 35/95 | 0 | 0 | Mascetti - Sbardella Snc | LT |
| IT059990143117 | | | | IT059000400888 | IT059000001837 | 55R.107220 | 0 | 0 | | |
| Valentina | 08-02-2009 | 90 M M O M | 102 0 0 | Rambo 06/02 | 99/27 | 95/4 | 0 | 0 | Az. Agr. Agri San Pietro | RM |
| IT056990068245 | | | | IT056990012452 | 55VT103078 | 55VT102353 | 0 | 0 | | |
| Veronica | 25-03-2009 | 90 O M O M | 105 0 0 | Rambo 06/02 | 04-21 | 99/4 | 0 | 0 | Az. Agr. Agri San Pietro | RM |
| IT056990068259 | | | | IT056990012452 | IT056000091031 | 55VT102986 | 0 | 0 | | |
| Virginia | 27-03-2009 | 92 O M O M | 104 0 0 | Pavone 04-7 | 99/12 | 95/4 | 0 | 0 | Az. Agr. Agri San Pietro | RM |
| IT056990068275 | | | | IT056000091056 | 55VT102978 | 55VT102353 | 0 | 0 | | |
| Vilma | 25-05-2009 | 90 M M O M | 103 0 0 | Rambo 06/02 | 05-17 | 01/7 | 0 | 0 | Az. Agr. Agri San Pietro | RM |
| IT056990084621 | | | | IT056990012452 | IT056990012353 | IT056000026655 | 0 | 0 | | |
| 06/09 Volupia Cast | 04-04-2009 | 90 O M O M | 103 0 0 | Peschio | 46/04 Qualla Castelp | 08/01 Castelporziano | 0 | 0 | Tenuta Di Castelporziano | RM |
| IT058990152401 | | | | IT056000090971 | IT058990025269 | IT058000121309 | 0 | 0 | | |
| 12/10 Zarzuela Cas | 20-02-2010 | 91 O M M M | 105 0 0 | 05/07 Sirio | 30/04 Quetta Castelp | Ciclone Castelporziar | 0 | 0 | Tenuta Di Castelporziano | RM |
| IT058990152433 | | | | IT056990039468 | IT058990025253 | IT058000121327 | 0 | 0 | | |
| 30/10 Zeila Castelp | 13-03-2010 | 90 O M M M | 109 0 0 | Rino | Nesea 07/01 Castelp | Iacco Castelporziano | 0 | 0 | Tenuta Di Castelporziano | RM |
| IT058990176446 | | | | IT053990018170 | IT058000121349 | IT091RM402C001 | 0 | 0 | | |

PODOLICA

| | | | | | | | | | | |
|----------------|------------|------------|---------|----------------|----------------|--|------|---|---------------------------|----|
| Laviana06 | 14-04-2006 | 90 M M O O | 109 0 0 | Poseidone | Laviana | | 515 | 3 | Porcellini Vittorio Maria | MT |
| IT077990010187 | | | | IT076000360435 | IT077000608874 | | 1051 | 0 | | |

Torelli con prova di performance in corso

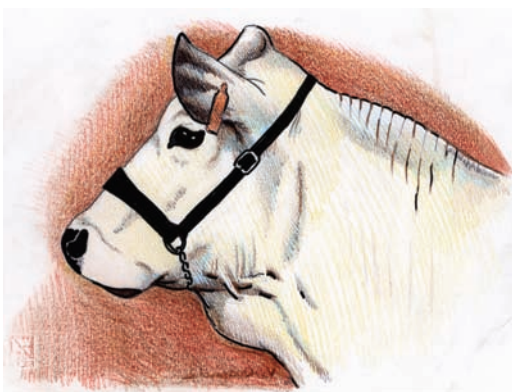
Conferire un soggetto al Centro Genetico significa collaborare al progresso genetico delle razze e costruire insieme a noi il loro futuro. I migliori vitelli di oggi saranno i migliori riproduttori di domani. Noi ne siamo profondamente convinti e l'Anabic dedica una parte importante delle proprie risorse e della propria attività affinché questo accada. In questi ultimi anni il Centro Genetico ha subito importanti ristrutturazioni, ampliando le proprie strutture e dotandosi di un Centro per il prelievo e lo stoccaggio del materiale seminale. Sono stati inoltre rivisti i protocolli sanitari per i soggetti in ingresso e per quelli in prova; gli accertamenti preliminari relativi a DNA e cariotipo sono stati integrati con ulteriori indagini geneti-

che; i torelli in uscita vengono regolarmente sottoposti a test andrologico, addestrati al salto, "rotti" alla capezza e fotografati prima delle aste, per potere essere divulgati on line e adeguatamente valorizzati sul sito dell'Associazione. La copertura assicurativa per i soggetti in uscita è stata estesa ad un periodo più lungo, per tutelare maggiormente allevatori ed acquirenti. Dai soggetti idonei alla IA viene infine prelevato il seme, diffuso mediante pianificazione programmata degli accoppiamenti.

Accanto a tutto questo vengono svolte di routine, sui torelli in test le pesate periodiche, le misurazioni zoometriche e le valutazioni di fine prova. Gli allevatori vengono informati via sms circa gli

accrescimenti in test dei loro soggetti, relativamente ai quali i tecnici dell'Associazione sono sempre disponibili per informazioni e chiarimenti. Anche gli strumenti per l'individuazione dei candidati in ingresso sono stati implementati e lo saranno maggiormente in futuro, riservando maggiori attenzioni alle Madri di Toro, seguite da esperti coinvolti nelle attività del centro genetico e formati al ruolo di Sire Analyst.

Per dare la giusta visibilità al lavoro svolto, pubblichiamo l'elenco dei torelli delle razze Romagnola Chianina, Marchigiana con test in corso presso i Centri Genetici Anabic. L'elenco verrà aggiornato di pari passo con l'ingresso dei nuovi candidati e diverrà una rubrica fissa del nostro periodico.



GRUPPO 2011/12

RAZZA MARCHIGIANA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|--------------|---|--------------|----------------------------|----------------------------------|-----------|
| 176 | IT068990047449 ALFRED | 10/12/2011 | IT041990022236 SOCRATE | Alcini Tiziana | PE |
| 177 | IT044990030006 APOLLO | 02/12/2011 | IT068990008971 QUEBEC | Fontana Mauro | AP |
| 178 | IT041990061953 ARCO | 10/12/2011 | IT041990020128 SOLE | Raschini Lorenzo | PU |
| 179 | IT042990031272 ATTILA | 15/12/2011 | IT042990007698 SOCRATE | Smargiassi Piero | AN |
| 180 | IT044990031222 ANTONY | 11/12/2011 | IT044990020373 VICHINGO | Massi & Fusco | AP |
| 181 | IT062990131670 ALONSO | 20/12/2011 | IT062990068624 VIOLINO | Belperio Giovanni | BN |
| 182 * | IT043990058153 ARCANGELO | 24/12/2011 | IT042990022581 VOLTURNO | F.lli Mei Carni di Mei A & C. | MC |

* Accertamento di parentela in corso

RAZZA CHIANTINA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|-------------|---------------------------------------|--------------|--------------------------|-------------------------------|-----------|
| 183 | IT049990010093 ARGON | 17/12/2011 | IT054990091673 URRO | Giannellini Edio | LI |
| 184 | IT028990255100 AGAMENNONE | 29/12/2011 | IT049990002244 RINO | Cappello Mattia | PD |
| 185 | IT054990130134 | 07/12/2011 | IT054990092067 URANIO | Luchetti Basilio & Claudio | PG |
| 186 | IT056990112666 ALBERO | 01/12/2011 | IT052990015693 TINCO | Micci Battaglini Andrea | VT |
| 187 | IT052990034088 ALISE | 12/12/2011 | IT052990025168 URALO | Chiodini Giampaolo | SI |
| 188* | IT054990145496 ASTRO | 18/12/2011 | IT049990002244 RINO | Marcucci Giancarlo | PG |
| 189 | IT056990113141 | 26/12/2011 | 52PG124746 GIRO | Capoccia Enzo | VT |

* Test in corso

RAZZA ROMAGNOLA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|---------|---------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------------------|-----------|
| 190 | IT040990059114 AMARO | 25/12/2011 | IT039990019412 UNGARO | Mascheri Marinello & C. | FC |
| 191 | IT040990056487 AZZARDO | 01/12/2011 | IT039990016685 TRITONE | Az. Agr. Prato di Tassinari P. | FC |
| 192 | IT039990027742 ASTERIX | 03/12/2011 | IT039666673740 ORIONE | Soc. agr. Zampiga Sandro e T. | RA |
| 193 | IT039990026205 ARGENTO | 08/12/2011 | IT039990016689 UTUBE | Donati Emilio | RA |

GRUPPO 2012/01

RAZZA MARCHIGIANA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|---------|---------------------------|--------------|--|---------------------------------|-----------|
| 1 | IT042990030192 BRAVO | 10/01/2012 | IT044990017022 ULISSE | Pecci Daniele | AN |
| 2 | IT043990052908 BIRILLO | 31/01/2012 | IT068990019437 TIRO | Socionovo Gioacchini Rosalba | MC |
| 3 | IT068990045390 BRIIGO | 06/01/2012 | 51AP118222 GENIO | Lattanzio Francesco | PE |
| 4 | IT043990055320 BALIO | 24/01/2012 | Ricerca di paternità in corso | Az. Mei di Mei Marco | MC |
| 5 | IT042990027849 BARTOLO | 02/01/2012 | IT044990020015 URAGANO | Salciccia Franco | AN |

RAZZA CHIANINA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|-----------|----------------------------|--------------|---------------------------|-----------------------------------|-----------|
| 6 | IT052990037689 BALLINO | 07/01/2012 | IT053990045975 URBANO | Az. Agr. Palazzi di Nardi Enzo | SI |
| 7 | IT048990044321 BARNABA | 19/01/2012 | IT050000200158 LIO | Le Querce dei Chiari | FI |
| 8* | IT050990022664 BILLO | 06/01/2012 | IT050990015954 VOLPINO | Paoletti Mario | PI |
| 9 | IT057990106702 BARONE | 15/01/2012 | IT057990058893 URBANO | Pittalis Gianraffaele | RI |
| 10 | IT049990010634 BERTOLDO | 02/01/2012 | 52SI117048 FANFULLO | Mecherini Fosco | LI |
| 11 | IT054990145500 BRUTO | 27/01/2012 | IT054990091672 URLO | Marcucci Giancarlo | PG |

* Test in corso

RAZZA ROMAGNOLA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|---------|--------------------------|--------------|---------------------------|----------------------------------|-----------|
| 12 | IT037990097587 | 15/01/2012 | IT040990000179 RUBINO | Pilati Corrado | BO |
| 13 | IT039990025739 BOND | 03/01/2012 | IT050FO007C040 INDIANO | Asioli Costante e Chiarini O. | RA |
| 14 | IT039990026206 BUFALO | 01/01/2012 | 54RA109886 EOLO | Donati Emilio | RA |
| 15 | IT040990059127 BELLO | 15/01/2012 | IT040990051527 ZAICO | Mascheri Marinello & C. | FC |

GRUPPO 2012/02

RAZZA MARCHIGIANA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|---------|-------------------------------|--------------|---------------------------|-------------------------------------|-----------|
| 16 | IT043990053930 BENITO | 04/02/2012 | IT043990036763 VASCO | Soc. Agr. Ercoli di Ercoli G. | MC |
| 17* | IT041990064913 BOB | 06/02/2012 | IT041990020040 SIRIO | Az. Agr. Simoncini P.P. e Giungi | PU |
| 18 | IT044990031223 BERSAGLIERE | 09/02/2012 | IT044990020015 URAGANO | Massi & Fusco | AP |
| 19 | IT067990072039 BIGBANG | 25/02/2012 | IT043990033702 VENTO | Almonti Giovanni | TE |
| 20 | IT043990059840 BILLY | 11/02/2012 | IT068990019437 TIRO | Socionovo Gioacchini Rosalba | MC |

* Accertamento di maternità in corso

RAZZA CHIANINA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|---------|----------------------------|--------------|----------------------------|-------------------------------|-----------|
| 21 | IT054990143622 BROOCK | 10/02/2012 | IT054990092007 ULISSE | Luchetti Basilio e Claudio | PG |
| 22* | IT056990104987 BARBARO | 11/02/2012 | IT054990092039 UNIVERSO | Burla Mauretto | VT |
| 23 | IT050990023880 BOTTO | 04/02/2012 | IT052990001761 PRATICO | Az. Agr. Rizzato Davide | PI |
| 24* | IT054990143620 BERTOLDO | 02/02/2012 | 52SI107487 AMMIRAGLIO | Luchetti Basilio e Claudio | PG |
| 25 | IT04990009460 BRIOSO | 10/02/2012 | 52LI104877 CARIBU' | Favilli Orlando | LI |
| 26 | IT054990145502 BACCO | 25/02/2012 | IT054990082438 UMBERTO | Marcucci Giancarlo | PG |

* Test in corso

RAZZA ROMAGNOLA

| Collare | Soggetto | Data Nascita | Padre | Allevatore | Provincia |
|---------|---------------------------|--------------|---------------------------------------|----------------------------|-----------|
| 27 | IT039990025525 BISTROT | 03/02/2012 | IT039990021807 VASCO | Guernieri Michele | RA |
| 28 | IT039990026207 BRISTOL | 14/02/2012 | IT039990021870 VARENNE | Donati Emilio | RA |
| 29* | IT039990028783 BACCO | 07/02/2012 | IT039990001492 QUARK | Franchi Franco | RA |
| 30 | IT040990059128 BRIVIDO | 01/02/2012 | IT040990051527 ZAICO | Mascheri Marinello & C. | FC |
| 31 | IT040990061136 BLIZARD | 09/02/2012 | Accertamento di parentela in corso | Biguzzi Ezio | FC |

* Accertamento di maternità in corso

GIOVANI TORI IA CON SEME DISPONIBILE

Il progresso genetico di una popolazione per un carattere quantitativo (misurabile) dipende sostanzialmente dalla scelta dei migliori riproduttori nell'ambito di ciascuna generazione, dal loro tempestivo impiego in popolazione e dal loro rapido avvicendamento con i migliori riproduttori della generazione successiva. La scelta dei riproduttori è la selezione. L'intervallo medio di generazione è dato dalla media degli intervalli tra la nascita dei suoi figli dello stesso sesso. La sua riduzione è un potente mezzo di aumento del progresso genetico della popolazione.

Il Centro per il prelievo e stoccaggio del materiale seminale di ANABIC costituisce un elemento chiave

per lo sviluppo dello schema selettivo delle nostre razze. L'utilizzo rapido in popolazione di quantità controllate di seme di tutti i giovani tori provati disponibili contribuirà a controllare la consanguineità e l'imparentamento, evitando l'impiego massiccio sulla popolazione iscritta al Libro genealogico di un numero limitato di tori, mentre sarà il differenziale selettivo di ciascun nuovo gruppo di tori IA, rapidamente sostituito dal successivo gruppo in uscita, a garantire il progresso genetico delle razze.

Ulteriore scopo del Centro per il prelievo è la produzione di vitelli, figli delle migliori vacche e dei Tori F.A., con priorità di ingresso al Centro Genetico, attraverso appositi

programmi di accoppiamento. Per ciascuno dei migliori giovani tori idonei alla IA è previsto massimo il prelievo di 300 dosi di seme, delle quali 250 verranno destinate all'impiego mediante piani di accoppiamento, mentre le restanti 50 dosi verranno trattenute come riserva genetica presso la banca seme Anabic.

Presentiamo quindi di seguito l'elenco dei giovani riproduttori testati e idonei alla IA delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola, comprensivo sia di quelli disponibili presso seme dell'Associazione, che quelli più recentemente acquistati o convenzionati dai diversi Centri di F.A.

YOUNG AI BULLS WITH AVAILABLE SEMEN

The genetic progress of a population for a quantitative (measurable) trait depends substantially on the choice of the best sires of each generation, their prompt use in the population, and their rapid turnover with the best sires of the following generation. The choice of sires is selection. The average generation interval is given by the average of the intervals between the births of its offspring of the same sex. Its reduction is a powerful means for increasing the genetic progress of the population.

ANABIC's Centre for the collection and storage of seminal material is a key element for the development of the selective

scheme of our breeds. The rapid use in the population of controlled quantities of semen from all the available tested young bulls will contribute to controlling inbreeding and relatedness, avoiding the massive impact of a limited number of bulls on the population registered with the Herdbook, while it will be the selective differential of each new group of AI bulls, rapidly replaced by the subsequent outgoing group, that guarantees the genetic progress of the breeds.

Another purpose of the Centre is the production of calves, the offspring of the best AI cows and bulls, which have Genetic Centre entrance priority, through special

mating programmes.

For each of the best bulls suitable for AI a maximum of 300 doses of semen are collected, of which 250 will be used through mating plans, while the remaining 50 doses will be kept as a genetic reserve at the ANABIC semen bank.

Below is a list of the tested young sires suitable for AI of the Marchigiana, Chianina, and Romagnola breeds, including those at the Association's semen collection centre and those recently purchased or used as paid donors from farms by the various AI Centres.



RAZZA MARCHIGIANA

| TORO | PEDIGREE | | INDICI GENETICI | | | Val. Morf. | DISTRIBUTORE |
|---|------------------|----------------|-----------------|-----|-----|------------|-----------------|
| | Nome e matricola | Padre | Nonno materno | IST | AMG | Musc. | |
| Socrate ITO41990022236 | Obolo | Iul | 105 | 108 | 99 | 85 | C.T. Macerata |
| Telemaco Di Valdolmo ITO42990016354 | Pergolo | Erode | 109 | 113 | 101 | 85 | ANABIC |
| Tinco ITO41990031822 | Normo | Milo | 99 | 101 | 97 | 86 | C.T. Macerata |
| Tiro ITO68990019437 | Lupo | Emulo | 108 | 110 | 103 | 85 | ANABIC |
| Uragano D'Aquino ITO44990020015 | Pergolo | Erico | 126 | 118 | 122 | 84 | C.T. Macerata |
| Urto (E) ITO43990036963 | Otello | Nero | 121 | 122 | 111 | 86 | C.T. Macerata |
| Vanni (E) ITO24990240055 | Quebec | Lotar | 112 | 112 | 108 | 86 | ANABIC |
| Veroso ITO68990036359 | Tinco | Mugello | 111 | 106 | 111 | 85 | ANABIC |
| Vulcan (E) ITO41990047634 | Piombo | Limpido | 111 | 101 | 117 | 85 | ANABIC |
| Vescovo ITO44990024344 | Birbo | Quasimodo | 102 | 100 | 103 | 84 | ANABIC |
| Vito Mattei ITO41990049536 | Sole | Dino | 109 | 107 | 108 | 84 | Semenitaly (MO) |
| Zorro Mattei (E) ITO41990056876 | Sole | Impero | 111 | 100 | 117 | 85 | ANABIC |
| Zacco ITO68990037294 | Tinco | Orco | 109 | 107 | 107 | 84 | ANABIC |
| Zalo ITO42990025457 | Teschio | Masso Valdolmo | 110 | 110 | 105 | 87 | ANABIC |
| Zoppas ITO41990056174 | Sullo | Nolo | 107 | 102 | 110 | 84 | ANABIC |
| Aiace ITO68990044494 | Uragano D'Aquino | Lupo | 130 | 124 | 124 | 85 | Co.F.A. |
| Amilcare ITO68990043008 | Genio | Erode | 108 | 102 | 111 | 84 | ANABIC |

(E): SOGGETTO ETEROZIGOTE PER IL GENE DELLA MIOSTATINA



RAZZA CHIANINA

| TORO | PEDIGREE | | INDICI GENETICI | | | Val. Morf. | DISTRIBUTORE |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------|-----|-----|------------|-------------------------|
| | Nome e matricola | Padre | Nonno materno | IST | AMG | Musc. | |
| Rino Di Polledraia IT049990002244 | Lio Di Maria Bianca | Drea | 117 | 112 | 115 | 87 | ANABIC |
| Ruben Della Favorita IT054990033668 | Leonardo Del Chiostro | Ammiraglio | 102 | 98 | 105 | 89 | C.T. Chiacchierini - PG |
| Senso Del Rovere IT029990015068 | Diro | Eugenio | 108 | 107 | 106 | 83 | C.T. Chiacchierini - PG |
| Tonetto Melograni IT049990005210 | Fabio | Lento Del Boccaccio | 125 | 114 | 125 | 85 | C.T. Chiacchierini - PG |
| Udo IT049990006722 | Lio Di Maria Bianca | Nurso Di Moglie | 114 | 114 | 108 | 87 | ANABIC |
| Universo IT054990092039 | Rocco | Moriero | 111 | 107 | 110 | 84 | C.T. Chiacchierini - PG |
| La Viola Zivago IT039990022691 | Sisto | Gippo | 106 | 110 | 100 | 85 | ANABIC |
| Veliero IT055990017720 | Ditolo | Fabio | 111 | 106 | 112 | 83 | ANABIC |
| Verdigo Del Rovere IT029990026105 | Sansonello | Diro | 121 | 108 | 124 | 82 | ANABIC |
| Vurco IT054990092846 | Rino Di Polledraia | Pascià Della Favorita | 111 | 111 | 106 | 84 | ANABIC |
| Valdo IT054990101079 | Sultano | Dazzo | 119 | 114 | 116 | 83 | ANABIC |
| Il Colle Volivo IT048990023097 | Sansonello | Lento Del Boccaccio | 112 | 104 | 116 | 85 | ANABIC |
| Vesco Dei Colli IT054990084636 | Quinto Melograni | Gorino | 108 | 109 | 103 | 84 | ANABIC |
| Zefiro IT049990008143 | Ronaldo | Elinò | 110 | 107 | 108 | 85 | ANABIC |
| Zenone IT055990025961 | Fabio | Pascià Della Favorita | 106 | 112 | 97 | 84 | ANABIC |
| Zeracle IT055990017736 | Readone | Murlo | 111 | 114 | 103 | 84 | ANABIC |
| Zomo IT050990021409 | Pratico | Mammut | 114 | 106 | 116 | 84 | ANABIC |
| Zorro Di Moglie IT054990115641 | Rino Di Polledraia | Priamo | 113 | 108 | 113 | 86 | ANABIC |
| Asso del Palombaro IT054990142537 | Lio Di Maria Bianca | Ianto | 122 | 119 | 116 | 87 | Co.F.A. |
| Andrea IT053990084112 | Trionfo | Escato | 120 | 117 | 115 | 85 | ANABIC |



RAZZA ROMAGNOLA

| TORO | PEDIGREE | | INDICI GENETICI | | | Val. Morf. Punteggio | DISTRIBUTORE |
|--|--------------------|---------------------|-----------------|-----|-----|----------------------|------------------------|
| | Nome e matricola | Padre | Nonno materno | IST | AMG | | |
| La Viola Salvo IT039990011947 | La Viola Orizio | La Viola B065 | 104 | 99 | 107 | 85 | ANABIC |
| Toldo IT039990014444 | Nuvolari | V.U. Navaho | 109 | 101 | 113 | 85 | ANABIC |
| Torero IT040990024521 | Petrarca | Mirto | 115 | 106 | 118 | 85 | ANABIC |
| Tuareg Delle Querce IT039990013172 | V.U. Eolo | Zeus | 103 | 100 | 104 | 83 | ANABIC |
| La Fattoria Tuono IT039990011279 | Petrarca | Denaro | 111 | 100 | 118 | 85 | ANABIC |
| Treno IT039990014448 | Petrarca | Lucas | 134 | 129 | 126 | 85 | ANABIC |
| La Fattoria Tango IT039990015721 | V.U. Imbattibile | V.U. Ivanhoe | 103 | 99 | 105 | 85 | APA FC-RN e SEMENITALY |
| Tiago IT039990015853 | Petrarca | Imperatore Babini | 110 | 103 | 112 | 84 | I.N.F.A. Bologna |
| Thomas IT039990014449 | Petrarca | Lucas | 129 | 117 | 129 | 87 | APA FC-RN e SEMENITALY |
| Talamone della Mezza Cà IT040990021804 | V.U. Ivanhoe | V.U. Navaho | 93 | 95 | 94 | 83 | APA FC-RN e SEMENITALY |
| Fardini Ulbo IT040990041095 | La Viola Severino | V.U. Eolo | 117 | 109 | 119 | 87 | ANABIC |
| La Fattoria Varenne IT039990021870 | Boy | Piro | 120 | 109 | 124 | 86 | ANABIC |
| La Viola Vischio IT039990021346 | La Viola Tenebroso | Dedalo | 109 | 103 | 111 | 85 | ANABIC |
| Vigore della Radice IT040990023869 | V.U. Navaho | Ergum | 121 | 110 | 123 | 86 | ANABIC |
| Volturmo IT039990022010 | Marte | Eolo | 110 | 100 | 115 | 84 | ANABIC |
| Zago Babini IT039990024214 | Ville Unite Sethi | Ivan Babini | 116 | 119 | 107 | 85 | ANABIC |
| La Fattoria Zar IT039990023974 | Monaco | Ville Unite Ivanhoe | 105 | 104 | 103 | 86 | ANABIC |
| Zeus IT040990052440 | Totti | Durso I | 114 | 111 | 111 | 84 | ANABIC |
| Arco IT040990056461 | Brama | Bandolero | 109 | 111 | 117 | 85 | ANABIC |
| Argo IT039990026849 | Ville Unite Sethi | Icaro | 108 | 109 | 106 | 84 | ANABIC |

di Matteo Ridolfi
 Coordinatore Esperti LGN

LA CHIANINA AD ANGUILLARA



Ventura Dipiandigiorgio, All.to Crucianelli Gaetano, Roma

Il “mondo” della Chianina si è dato appuntamento lo scorso 6 giugno sul lago di Bracciano, ad Anguillara Sabazia, presso l’Azienda della famiglia Crucianelli, che vede in Gaetano il suo esponente più noto, per essersi imposto perentoriamente sul ring della Nazionale nelle ultime due edizioni rispettivamente con Zanzara (Campionessa Jr. 2011) e Ventura di Piandigiorgio (Campione Maschi S r.2012), a dispetto della sua breve storia di allevatore. Il ritrovo si è aperto con la presentazione dell’Azienda di famiglia da parte di Gaetano Crucianelli, il quale ha ricordato i propri trascorsi di allevatore di frisona e di cavalli purosangue. Nonostante il recente arrivo in azienda (un lustro circa) la Chianina ha assunto subito un ruolo preminente nell’interesse della famiglia e il nucleo, che conta oggi una 30ina di fattrici è in piena fase di ampliamento. Le prime manze ad essere acquistate provenivano dall’azienda senese Agrichiana Farming degli eredi Ciuffi e successivamente sono stati introdotti alcuni altri soggetti provenienti da varie province dell’area di allevamento. Tra gli ultimi ad arrivare, sono stati alcuni soggetti provenienti dall’allevamento di Lorenzo Fabbretti, appassionato allevatore ternano prematuramente scomparso. Gaetano, animato da una genuina passione, entrato a far parte da subito del gruppetto aggregatosi intorno al “promoter” Stefano Corbianco, un pool particolarmente attivo anche in ambito internazionale che annovera, tra gli altri, Roberto Proietti, (az. Torre Bisenzio, TR), Barbara Pittalis (allevamento “della Ginestra”, RI), Gabriele Scorza (soc.

Agr. Ventura’s, VT) e Grecco Elisa Antonietta, tutti protagonisti in positivo delle ultime edizioni della Mostra Nazionale. Dopo il preambolo iniziale ha avuto luogo la presentazione tecnica, curata al Prof. Alessio Valentini, esperto di genetica molecolare dell’Università della Tuscia, VT, il quale dopo avere illustrato in maniera essenzialmente semplice le motivazioni che hanno portato a sequenziare il genoma delle specie domestiche e del bovino in particolare, si è soffermato sugli effetti dell’interazione tra geni diversi e sull’effetto dell’ambiente sulla espressione fenotipica dei geni stessi. La nuova frontiera della genetica molecolare apre nuove prospettive, si presta al contenimento dei costi della selezione e lascia intravedere spiragli di enorme interesse scientifico ed economico. A margine della parentesi tecnica si è poi svolta una breve cerimonia di premiazione nel corso della quale la famiglia Crucianelli ha inteso rivolgere un segno di apprezzamento alle tante protagoniste “in rosa” della storia attuale della Chianina, quali Laura Ciuffi titolare di “Agrichiana Farming”, la Signora Fiorella Corneli, la Signora Giuliana Galeotti Ottieri, titolare dell’Allevamento “La Fratta”, Gloria Datti, Alessandra Casini (Fattorie Ponte al Ramo), la Sig.ra “Ninni” Battaglini (allevamento della Polinarda), oltre a Roberta Guarcini, direttore di Anabio. Particolarmente sentita è stata la consegna del premio “Anche la Chianina in Rosa” offerto per la prima volta dalla famiglia Crucianelli a Laura Ciuffi, il cui prestigioso allevamento è ormai nella storia della razza. E’ infatti intendimento della famiglia Crucianelli presentare annualmente questo premio in occasione della Mostra Nazionale, alle figure “in rosa” che in vario modo abbiano a distinguersi per la loro attività a favore della razza. A seguire sono stati premiati anche alcuni degli allevatori maggiormente distintisi in occasione della Nazionale chianina 2012, quali Nicola Marcucci e Michele Lombardi. Un simpatico pranzo consumato nel giardino della villa della famiglia ospite ha infine concluso un evento che ha raccolto i supporters del “gigante bianco” in uno degli angoli più suggestivi della campagna romana.

di **Andrea Gaddini**
 e-mail: andgad@alice.it

LA RAZZA BOVINA GRIGIA UNGHERESE



Bue della razza Grigia Ungherese

La Grigia ungherese (in ungherese: Magyar szürke szarvasmarha) è la razza podolica che vanta la maggiore consistenza numerica, dopo le quattro razze dello stesso ceppo allevate in Italia.

Come visto in articoli precedenti, esistono diverse teorie sull'origine di questi bovini, e la Grigia, considerata la razza ungherese per eccellenza, è stata oggetto di numerosi studi e ricerche da parte di storici e zootecnici del suo paese.

Secondo la teoria tradizionalmente prelevante, questa razza, come tutte le altre razze podoliche, incluse quelle italiane, era stata introdotta dalle popolazioni nomadi che si spostavano con le mandrie al seguito e che operavano una dura selezione, abbandonando o abbattendo qualunque capo bovino avesse problemi di salute, creando così una razza di altissima resistenza e robustezza.

Altre teorie fanno riferimento a domesticazioni di uri (bovini selvatici) avvenute localmente, oppure ad introduzioni in Ungheria in epoca medievale, ma in ogni caso queste razze sono state allevate per secoli in zone nelle quali la durezza dell'ambiente determinava condizioni di vita difficilissime, che non permettevano l'allevamento di razze più produttive, ma non abbastanza rustiche.

Anche le lunghe vicissitudini storiche, che hanno interessato sia l'Italia, sia i Balcani, fatte di numerose

guerre, invasioni, scorrerie ed occupazioni, hanno sicuramente influito sulla capacità dei bovini podolici di essere largamente autosufficienti, non richiedendo particolari cure da parte dell'uomo.

La razza ungherese, come visto nell'articolo precedente, era considerata in origine una razza da carne, di ottima qualità, probabilmente anche perché era allevata da popoli che non potevano o non sapevano praticare l'agricoltura, e quindi non avevano bisogno di motori animali per tirare l'aratro, e che per gli spostamenti usavano di preferenza i cavalli.

La grande miseria del luogo d'origine faceva sì che fino al diciannovesimo secolo la carne non fosse prodotta per il mercato locale, che non poteva permettersi di acquistarla, fatta eccezione per i pochi nobili o mercanti, ma fosse invece destinata ai mercati del centro Europa, in Germania meridionale (Monaco di Baviera, Norimberga, Augusta, Passau, Ratisbona), in Austria (Vienna), in Francia (Strasburgo) ed a Hustopeče in Moravia, oggi parte della Repubblica Ceca. Questi mercati erano raggiunti dai bovini e dai loro mandriani per mezzo di lunghe marce, ed i Grigi ungheresi erano molto apprezzati non solo per il gusto della loro carne, ma anche per la capacità di sopportare senza soffrire i lunghi trasferimenti, arrivando alla macellazione in buone condizioni.

I manzi ungheresi erano apprezzati anche in Italia: venivano imbarcati dai porti adriatici di Buccari, Zara e Spalato, per essere venduti a Venezia, e poi raggiungere le maggiori città italiane, fino addirittura in Sicilia. La rivoluzione industriale nella seconda metà dell'800 richiese forti quantità di alimenti per gli abitanti delle città, e quindi la bonifica e messa a coltura dei terreni paludosi della puszta. I bovini grigi vennero quindi riconvertiti ad animali da lavoro, e non soffrirono minimamente di questo cambiamento, come era prevedibile, viste le eccellenti caratteristiche di motori animali che condividevano con i loro parenti italiani e balcanici: già nel 1593 l'agronomo fiorentino Giovan Vettorico Soderini lodava i buoi ungheresi insieme a quelli italiani, in particolare quelli di Campagna e gli Etruschi.

Nel 1903 Faelli affermava: *“non vi è razza bovina che*

superi l'ungherese per la forza, la rapidità dell'andatura, la resistenza al lavoro e per Wilkens è il modello d'un animale potente e rapido." e inoltre i buoi ungheresi erano apprezzati per la loro estrema frugalità, necessaria, vista la scarsa disponibilità di foraggi nell'ambiente in cui vivevano.

Nel 1933 Gadola lodava i buoi ungheresi per la rusticità, il temperamento vivace e l'andatura rapida, con una lunga carriera lavorativa, che si spingeva fino ai 17 anni, con una media di 12-14.

L'attitudine alla produzione della carne era comunque sempre presente: sempre secondo Gadola, nel 1931 i bovini ungheresi erano al secondo posto tra quelli importati in Italia, dopo quelli jugoslavi, con una quota di oltre il 25%, ma già nel 1933 l'Ungheria era al primo posto tra gli esportatori, ed alla dogana di Postumia-Prestrane oltre il 45% del bestiame in ingresso era ungherese, in buona parte derivato Simmental, ma con una buona quota di Grigi, che venivano descritti come meno angolosi dei podolici balcanici e russi, e quindi più simili ai nostri maremmani.

L'avvento della meccanizzazione agricola spinse poi all'abbandono della trazione animale, e mise in crisi



Bovina di razza Grigia Ungherese

molte delle razze bovine europee da lavoro, quando si scelse di sostituirle con razze da carne d'importazione, piuttosto che migliorarle e selezionarle per la produzione di carne, spingendole quindi di fatto verso l'estinzione.

In Ungheria questo processo portò quasi alla scomparsa della Grigia ungherese, che passò dal rappresentare il 99% del patrimonio bovino ungherese, nel 1870, all'11% nel 1939, all'inizio della seconda guerra mondiale, fino allo 0,005% nel 1967.

Nell'ultimo dopoguerra, quando si instaurò il regime

socialista, la collettivizzazione dell'agricoltura determinò la trasformazione degli allevamenti zootecnici privati in aziende statali, nelle quali si pianificò la produzione in funzione dei nuovi consumi degli ungheresi, incrociando massicciamente i bovini locali con tori Simmental e, in misura minore, Montafon (selezione austriaca della Bruna Alpina), Pinzgauer e Kostroma, razza russa da latte derivante dall'incrocio di una razza locale con la Bruna Alpina.

Nello stesso tempo, però, il regime socialista, con una legge del 1973, scelse fortunatamente di valorizzare la razza tipica nazionale, della quale vennero allevati i capi migliori presso un'azienda statale; questa è considerata una delle prime azioni decise nel mondo per salvare razze zootecniche in via di estinzione, precorritrice di iniziative molto più estese, intraprese in seguito anche da organizzazioni internazionali come la FAO.

Il salvataggio ha permesso di avere un nucleo, seppure ridotto, di animali allevati in purezza, da cui si è potuto ricostruire un numero consistente di capi, che fanno sì che la razza Grigia ungherese al momento non sia più in immediato pericolo di estinzione.

Attualmente il numero di vacche allevate, secondo il sito ungherese www.haziallat.hu, dovrebbe essere di circa 7000 su un totale di 20.000 capi, ma gli ultimi dati ufficiali reperibili, dall'associazione allevatori della razza MSzSzTE (*Magyar Szürke Szarvasmarhát Tenyésztők Egyesülete*), risalgono al 2004 e riferiscono di 4965 vacche e 300 tori.

C'è da sottolineare che per questa razza è stata sempre considerata importante anche l'attitudine alla produzione del latte, anche se non ha mai potuto competere con le razze specializzate, e in particolare con la *Magyartarka*, derivata dalla Grigia ungherese per incroci con la Simmental, effettuati a partire dal 1884.

Gli allevamenti di Grigia ungherese sono di diverse dimensioni: i più grandi sono derivati dalla privatizzazione delle vecchie aziende zootecniche statali dell'epoca socialista, e i più piccoli contano pochi capi, allevati sia per passione, sia per rifornire il mercato locale, che apprezza molto, come visto nell'articolo precedente, la carne di questa razza, per la sua gustosità e per il legame con la tradizione ungherese. A titolo di curiosità aggiungiamo che una piccola mandria di Grigi ungheresi è esposta nello zoo di Berlino; l'usanza di mostrare animali domestici accanto a quelli selvatici è presente anche in altri zoo, come ad esempio quello di Vienna.

La parentela con la Maremmana

Nel passato alcuni autori hanno addirittura considerato la Maremmana e la Grigia ungherese come due popolazioni della stessa razza; la notevole somiglianza tra le due si spiega comunque con i numerosi insanguamenti della razza magiara con riproduttori maremmani, eseguiti a più riprese per migliorare la produttività e la qualità della carne, visto che la razza italiana ha maggiori dimensioni e migliore conformazione: in effetti i meticci evidenziano un aumento di statura, miglioramento della conformazione della groppa e ossatura più solida rispetto al tipo ungherese puro.

Dopo il trasferimento di riproduttori maremmani deciso nel '700 dai Lorena, famiglia dei Granduchi di Toscana, sono ben documentati gli invii in Ungheria a partire dal 1934 di tori e vacche maremmani di alta genealogia dalla provincia di Roma, sia dall'Istituto Sperimentale Zootecnico di Tor Mancina, nel comune di Monterotondo, (l'odierno centro CRA-PCM) sia dall'azienda di Monte Maggiore, sempre appartenente allo stesso istituto, nel comune di Montelibretti.

L'impulso a questi scambi nacque dalla partecipazione di alcuni zootecnici ungheresi al decimo Congresso mondiale di economia del latte, tenutosi a Roma nel 1934, durante il quale gli ospiti furono condotti a visitare alcune aziende zootecniche italiane, tra le quali Tor Mancina, dove rimasero stupiti dalla somiglianza dei bovini maremmani con i Grigi ungheresi, decidendo quindi di portare in patria dei riproduttori italiani per migliorare la razza. Acquistarono quindi due vacche gravide da Tor Mancina (Mancina di quattro anni e Sabina di cinque) e due tori da Monte Maggiore (Satana, capo nucleo anziano, e Zero, di tre anni).

Gli animali corrispondevano perfettamente allo standard di razza ungherese, anche se erano di temperamento meno tranquillo dei bovini balcanici: Honsch (1971a) riferisce lo stupore dei mandriani ungheresi perché una delle vacche maremmane, dopo lo scarico dal treno in Ungheria, *“aveva saltato lo steccato alto 180 cm., senza averlo toccato neppure con le unghie”*.

Gli zootecnici ungheresi videro inoltre nel padovano i riproduttori di razza Grigia ungherese (tre tori ed otto manzette), appena acquistati dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Padova per migliorare il bestiame della vecchia razza Pugliese del Veneto, anch'essa di origine podolica ed estinta all'inizio degli anni '70. L'importazione era dovuta alla necessità di ridurre la taglia ed affinare l'ossatura dei bovini veneti, diventati troppo massicci.

In seguito, nel 1936, un'altra commissione del Mini-

stero dell'agricoltura ungherese acquistò altri nove tori e sette manzette, e negli anni '40 ci fu un'ulteriore importazione di riproduttori.

Lo scoppio della seconda guerra mondiale interruppe questi scambi, che furono ripresi solo dopo oltre trent'anni, per rimediare all'emergenza che aveva quasi portato all'estinzione della razza.

Infatti nel 1966 ebbe inizio un lavoro di recupero della Grigia ungherese, iniziato e condotto dal professor Imre Bodó dell'Università di Debrecen, e reso difficile dalla scarsità di riproduttori: erano infatti rimasti solamente sei tori.

All'inizio degli anni '70 si decise quindi di introdurre altri quattro tori maremmani, tre dei quali provenivano dal grossetano (aziende Alberese e Polverosa) ed uno dall'azienda di Musignano, nel viterbese.

Va chiarito che le linee di sangue della Grigia ungherese sono identificate con una lettera dell'alfabeto, che deriva dall'iniziale del nome del toro capostipite, ed è anche l'iniziale del nome dei suoi discendenti.

Tre di queste linee di sangue derivano da altrettanti capostipiti maremmani, nati tra il 1969 ed il 1970, rispet-



tivamente la “R”, da Rinaldo (in origine chiamato Bastellone), la “E” da “Erode”, e la “D” da Digó, in origine chiamato Friolano, mentre il quarto toro, Carlo, non ebbe progenie maschile.

Attualmente, comunque, la tendenza è quella di escludere i discendenti di questi tori, per cercare una maggiore aderenza al tipo originario ungherese.

La Grigia ungherese, oltre a ricevere apporti genetici dalla Maremmana, ha a sua volta insanguinato razze podoliche dei paesi vicini: prima di tutte la razza di Transilvania, oggi estinta, era in continuo contatto con la Grigia, quando la regione apparteneva all'Ungheria, prima di passare alla Romania dopo la prima guerra mondiale.

Inoltre la razza Podolsko govece, allevata in Serbia, e la Podolica slavona (Slavonski podolac), allevata in Croazia, hanno ricevuto ripetuti insanguamenti da riproduttori ungheresi, grazie anche alla vicinanza delle zone di allevamento con quella della Grigia ungherese.

Valutazione morfologica

Nella valutazione morfologica della Grigia ungherese sono considerate molto importanti la conservazione dei caratteri di rusticità e l'aderenza al tipo morfologico tradizionale, evitando di prendere come modello le razze da carne migliorate, meno adatte all'allevamento in condizioni difficili.

Il mantello della razza è grigio su tutto il corpo, con variazioni individuali che spaziano dal grigio argento molto chiaro al grigio scuro; la sfumatura di grigio più comune è detta "color gru" per analogia con l'uccello dal piumaggio cenerino, che tra l'altro è il simbolo del Parco nazionale di Hortobágy, culla della razza.

I tori presentano sfumature più scure sulla testa e sul treno anteriore, e sono molto graditi gli "occhiali" neri, mentre il mantello molto scuro, denominato "merlo", non è molto comune e non è tra quelli preferiti dagli allevatori. Le stesse grigiolature e macchie non sono invece apprezzate nelle vacche. Anche mantelli molto chiari, tendenti al bianco, non sono ben accettati, in particolare nei tori, in quanto ritenuti indice di scarsa rusticità e resistenza.

Sono ammesse sfumature rossicce sulle spalle e sul garrese, ma se sono intense ed estese costituiscono un difetto, denominato "pelo sporco"; il ciuffo fromentino sul sincipite non è considerato un difetto.

Il mantello è quindi simile a quello dei Maremmani, ma è mediamente più chiaro, forse anche a causa del diverso clima, visto che le vacche maremmane esportate in Ungheria negli anni '30, dopo un anno apparvero con pelame più chiaro, simile a quello della razza ungherese. Il colore varia anche con la stagione, diventando più scuro in inverno e più chiaro d'estate. La pelle, gli unghioni e gli unghielli sono nero ardesia, le aperture naturali e il fondo dello scroto sono grigio scuro, mentre il ciuffo del pisciolare, il nappo della coda e le ciglia sono nere, come anche il musello, che è bordato di bianco.

I vitelli alla nascita sono di color fromentino, e cominciano a prendere il mantello grigio intorno ai due-tre mesi, per completare la muta entro il sesto mese.

Per il mantenimento dei caratteri di rusticità viene valutata con particolare attenzione la solidità degli arti, che sono relativamente lunghi, e in particolare si cura la robustezza delle articolazioni e si osserva l'andatura



dell'animale. Gli appiombi non sono sempre corretti e le spalle aperte sono un difetto presente, ma non eccessivamente comune; comunque difficilmente si evidenziano difetti tali da richiedere la riforma dell'animale; in ogni caso il difetto più comune, specialmente nei tori, sono i garretti stangati.

La linea dorsale della Grigia ungherese è raramente rettilinea, anche a causa della frequente prominenzza del sacro, mentre il tronco è generalmente piuttosto stretto, anche se il petto è sufficientemente largo e muscoloso, contando che si tratta di animali rustici; la groppa è abbastanza stretta, ma di solito non è spiovente, la fossa del fianco è di solito piuttosto accentuata.

Le corna sono oggetto di valutazione molto attenta: devono sempre essere molto ampie, bianche con estremità nere, e con forme che si avvicinano alla mezzaluna, ma con molte variazioni sul tema, che hanno nomi ben distinti (nel 1914 Herman ne elencò 172), alcune delle quali incontrano il gradimento degli allevatori, mentre altre deprezzano decisamente l'animale.

Le corna dei tori sono più corte e spesse di quelle delle vacche, ma non sono apprezzate se sono molto pesanti; i tori oltre i tre anni hanno una sferetta d'ottone all'apice di ogni corno, per evitare danni anche accidentali, viste le grandi dimensioni e la vivacità degli animali, specie nelle situazioni di scarsità di spazio.

C'è da aggiungere che le ampie corna dei Grigi ungheresi non hanno più funzioni di difesa, vista l'assenza di predatori nel loro ambiente naturale (il lupo si è estinto in Ungheria da secoli) e nemmeno servono ad aprirsi la strada nella macchia, come nel caso della Maremmana, visto che la puszta ungherese è una prateria con scarsissimi arbusti o alberi. Le corna di questi bovini hanno quindi sostanzialmente un valore estetico, e inoltre corna simmetriche e sottili con cre-

sta del sincipite ampia, sono considerate segno di buona salute.

Un altro carattere importante soprattutto per l'estetica è la giogaia, che nei tori deve essere molto ampia, per dare un'apparenza maestosa, mentre nelle vacche si richiede che sia più contenuta.

Dal punto di vista riproduttivo, le vacche Grige ungheresi manifestano una grande facilità di parto, senza necessità di assistenza, ed una lunga carriera riproduttiva, che inizia intorno ai due anni, con un record di longevità di 32 anni e 27 vitelli.

L'altezza al garrese dei tori si aggira intorno ai 145-155 cm, con un peso di 800-900 kg, mentre la statura delle vacche varia intorno ai 135-140 cm, con un peso tra i 500 e i 600 kg.; il peso alla nascita è di circa 30 kg per i maschi e 25 kg per le femmine, gli incrementi medi giornalieri sono di quasi 900 g/giorno, e in diversi casi superano i 1000, con una resa al macello che può essere superiore al 58%.

Come accennato, viene ancora registrata l'attitudine latte, che registra una produzione tra i 1000 e i 2000 kg per una lattazione media di 238 giorni.

Le vacche in estate si alimentano esclusivamente al pascolo, mentre i tori occasionalmente ricevono anche concentrati. L'alimentazione invernale prevede in prevalenza fieno e stocchi di mais, con una stabulazione la cui durata dipende dalle condizioni meteorologiche, ma che non supera i 145 giorni.

Lo svezzamento avviene di preferenza tra fine ottobre ed inizio novembre a 200 giorni di vita, con un peso intorno ai 180 kg per le femmine ed ai 200 kg per i maschi.

Gli accoppiamenti hanno luogo tra l'inizio di aprile e la fine di luglio, a meno che esigenze commerciali non richiedano parti in tempi diversi da quelli tradizionali.

Selezione

L'organizzazione del libro genealogico non prevede sbarramenti basati sulla valutazione morfologica, ma solo la classificazione in categorie, con diverse destinazioni dei riproduttori.

Nonostante il numero ridotto di capi, per la Grigia ungherese è infatti prevista la conservazione di quattro distinti gruppi, differenziati per morfologia ed attitudine: il primo, detto "primitivo", di ridotte dimensioni, tardivo e con scarsa uniformità, derivato dagli animali allevati nelle piccole aziende, che dovevano fornire, oltre al lavoro, una produzione, seppur minima, di latte e di carne; il secondo gruppo, quello degli animali con attitudine lavoro, il terzo con attitudine latte, ed il quarto, oggi largamente prevalente, orientato sulla produzione

di vitelli da ingrasso, derivato dai tipi presenti nelle aziende private di grandi dimensioni.

Conclusione

La razza Grigia ungherese è una razza estremamente rustica, con grandi affinità con le nostre Maremmana e Podolica, pur essendo allevata ad oltre mille chilometri di distanza, ed in condizioni ambientali differenti. La selezione che ne ha mantenuto e continua a mantenerne la rusticità la rende adatta all'allevamento a bassissimo impatto ambientale, quindi in particolare quello biologico.

Bibliografia:

- BARTOSIEWICZ L. (1997) The Hungarian Grey cattle: a traditional European breed. *Animal Genetic Resources Information*, 21: 49-60.
- BELLON T. (1996) Animal Husbandry of the Country Towns in Great Cumania in the 18th and 19th Centuries (A Historical and Ethnographical Study). *Karcag Város Önkormányzata, Karcag*.
- BODÓ I., GERA I., KOPPÁNY G. (2004) The Hungarian Grey Cattle Breed. *M.Sz.SzT.E., Budapest*.
- FAELLI F. (1903) Razze bovine, equine, suine, ovine e caprine. *Ulrico Hoepli, Milano*.
- GADDINI A. (2008) Le origini del ceppo podolico. *Taurus*, 3: 35-38.
- GADDINI A. (2008) Le razze del ceppo podolico in Europa. *Taurus*, 5: 29-33.
- GADOLA A. (1933) L'importazione in Italia dei bovini da macello con particolare riguardo alle provenienze ungheresi. *La Clinica Veterinaria*, 9: 777-795.
- HÖNSCH P. (1971a) Il problema della somiglianza, ovvero della identità fra la razza bovina maremmana e la grigia ungherese. *Zootecnica e veterinaria*, 11-12: 204-223.
- HÖNSCH P. (1971b) L'allevamento bovino in Ungheria. *Zootecnica e veterinaria*, 11-12: 224-232.
- HÖNSCH P. (1973) Ipotesi sull'origine delle razze bovine podoliche esistenti in Italia ed in Ungheria. *Zootecnica e veterinaria*, 28: 236-251.
- PORTER V. (2002) Mason's World Dictionary of Livestock Breeds, Types and Varieties. *Cabi Publishing, Wallingford, UK*
- SETTEGAST H. (1882) L'allevamento del bestiame. *Le Monnier, Firenze*.
- S.N. (2010) A szürkemaráhák teletetése. <http://www.haziallat.hu/nagyemlos/kecskek-juhok/szurkemarha-juh-teletetese/2377/>
- SODERINI G. V. (1593) Il trattato degli animali domestici. (Ristampa del 1907 a cura di Alberto Bacchi della Lega). *Romagnoli Dall'Acqua, Bologna, 1907*

Italiana
Genetica e Servizi S.r.l.



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola



Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia



LA CURA DEI DETTAGLI FA GRANDI I RISULTATI.

Quando scegli un partner per la tua attività pretendi il meglio. Scende in campo al tuo fianco la forza di oltre 50 anni di esperienza nel settore dell'allevamento dei bovini da latte. Veronesi ti offre una costante consulenza tecnica e sanitaria, alimenti zootecnici bilanciati e adatti ad ogni esigenza, e tutte le attenzioni per garantire un prodotto di qualità. Decidi di crescere con un grande Gruppo che si prende cura dei tuoi interessi e che realizza anche i progetti più ambiziosi.

A.I.A. Agricola Italiana Alimentare S.p.A.
Via Valpantena, 18 · 37142 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 · Fax 045 551589
E-mail: veronesi@veronesi.it
www.veronesi@veronesi.it



da allevatore ad allevatore